

AGATOS S.p.A.



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
al 30 giugno 2022

Redatta secondo i Principi Contabili Italiani – OIC n.30

Sommario

1.RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	4
1.1 INTRODUZIONE	4
1.2 RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA	4
1.3 RISULTATI E ATTIVITA FINANZIARIE.....	9
1.4 RELAZIONE SULLE ATTIVITA DEL PRIMO SEMESTRE 2022	10
1.4.1 Eventi Straordinari	10
1.4.2 Gestione Ordinaria	17
1.5 AGGIORNAMENTO SULLE PRINCIPALI CAUSE PENDENTI	21
1.6 EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DEL PERIODO	21
2.BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	22
3.NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	26
3.1 INFORMAZIONI GENERALI	26
3.2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI	26
3.2.1 Criteri di redazione del Bilancio consolidato semestrale	26
3.2.2 Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale	27
3.2.3 Esame ai sensi dell'art. 2446 cc dell'evoluzione del Patrimonio Netto della capogruppo.....	28
3.2.3 Classificazione e comparabilità	29
3.2.4 Base del consolidamento.....	29
3.2.5 Criteri del consolidamento.....	29
3.2.6 Imprese consolidate	30
3.2.7 Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio Consolidato semestrale.....	30
3.2.8 Criteri di valutazione.....	30
3.2.9 Immobilizzazioni	31
3.2.10 Titoli	31
3.2.11 Rimanenze	31
3.2.12 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	32
3.2.13 Crediti.....	32
3.2.14 Disponibilità liquide	32
3.2.15 Debiti Commerciali, altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse	32
3.2.16 Fondi per rischi e oneri.....	32
3.2.17 Fondo TFR	32
3.2.18 Ratei e risconti.....	33
3.2.19 Riconoscimento ricavi e costi.....	33
3.2.20 Imposte sul reddito	33
3.2.21 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine.....	33
3.3.1 Analisi e Gestione dei Rischi.....	34
3.3.2 Crediti IVA	35
3.3.3 Gestione del capitale	35
3.4 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	36
Costi per la costituzione.....	36

3.5	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37
3.6	CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI	38
3.7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	39
3.8	CAPITALE SOCIALE	39
3.9	ALTRE RISERVE	39
3.10	PASSIVITA' FINANZIARIE	40
3.11	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	41
3.12	DEBITI COMMERCIALI AND ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	41
3.13	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	43
3.14	VALORE DELLA PRODUZIONE.....	43
3.15	COSTI DELLA PRODUZIONE.....	44
3.16	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	44
3.17	OPERAZIONI INFRA GRUPPO	44
3.18	GARANZIE E ALTRI IMPEGNI.....	45
3.19	EVENTI SUCCESSIVI	46

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Agatos S.p.A. ("Agatos" o la "Società") presenta la propria relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Agatos S.p.A., redatta secondo le norme di legge e sulla base dei principi contabili italiani, già approvata dal Consiglio di amministrazione di Agatos in data 29 settembre 2022 e comunicata al pubblico secondo la regolamentazione vigente.

1.1 INTRODUZIONE

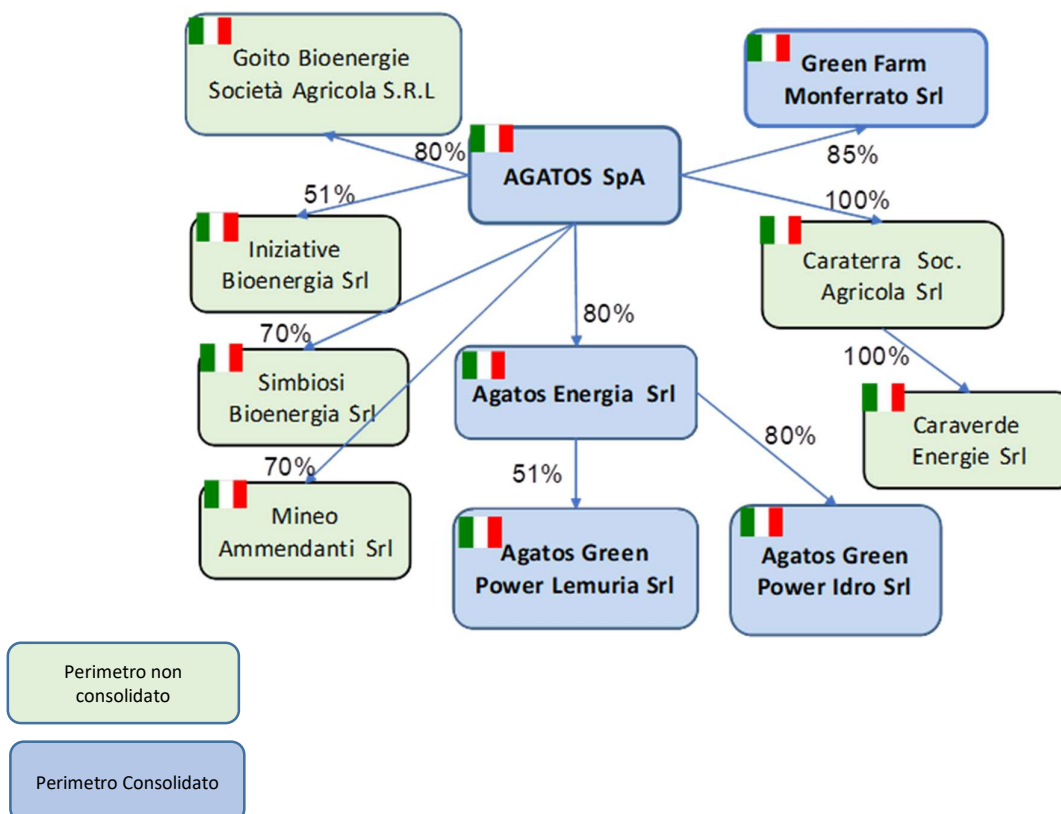
Agatos S.p.A. è la Holding di un gruppo industriale che innova, sviluppa, ingegnerizza e costruisce chiavi in mano impianti fotovoltaici, di biometano e di efficientamento energetico. Agatos offre inoltre servizi di Operations & Maintenance e, attraverso la controllata Agatos Energia S.r.l., tutte le competenze di progettazione, realizzazione e fornitura chiavi in mano di impianti nell'ambito delle tecnologie di riferimento.

Le azioni della Società sono quotate sul mercato EuroNextGrowth Milano gestito da Borsa Italiana, così come i warrant e le obbligazioni convertibili.

Poiché Agatos S.p.A., nasce dalla fusione di Agatos Srl con TE WIND S.p.A., a seguito della contabilizzazione di detta operazione, si è generato un disavanzo di fusione pari a € 14.523.246,00 che è stato oggetto di successiva allocazione e ammortamento.

1.2 RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 giugno, 2022, Agatos SpA controlla le società presentate schematicamente sotto:



Rispetto allo schema presentato nel bilancio al 31-12-2021, sono state costituite nel mese di Febbraio due nuove società veicolo per l'ottenimento di autorizzazioni relative a progetti di Biometano: Mineo Ammendanti Srl e Simbiosi Energia Srl, detenute entrambe al 70%.

In data 16 Maggio la partecipazione del 25% nella società Green Power Marcallese S.r.l., come già descritto nel Bilancio 2021, è stata ceduta a Sorgenia, insieme al finanziamento soci di Agatos verso la stessa Green Power Marcallese, per un corrispettivo complessivo pari ad €3 milioni, generando una plusvalenza pari a circa € 593 mila.

Nel caso di Carattera Società Agricola Srl si è ritenuto corretto non consolidare tenendo conto della volontà di cedere la maggioranza della partecipazione nel breve termine in base alla delibera del CDA del 14 giugno 2022. La Società ha già ricevuto una manifestazione di interesse da parte di un potenziale acquirente interessato a rilevare la maggioranza di Carattera ed è attualmente in corso una due-diligence tecnico-finanziaria.

Per scarsa significatività, Goito Bioenergie Società Agricola Srl, Iniziative Bioenergia Srl, Simbiosi Bioenergia Srl e Mineo Ammendanti Srl non sono consolidate e sono iscritte al costo.

Si riporta di seguito una descrizione delle attività di ciascuna entità giuridica consolidata:

- Agatos Energia S.r.l.: l'EPC e O&M contractor del Gruppo, partecipata al 20% da Leonardo Rinaldi, è la società che detiene il brevetto "Eliotropo".
- Agatos Green Power Lemuria S.r.l. svolge l'attività di sviluppo e ingegneria dei progetti / contratti nel campo della co-generazione e del biometano ed è la società che detiene il brevetto "BIOSIP".
- Agatos Green Power Idro S.r.l. possiede e gestisce un impianto idroelettrico da 90kw installato e connesso alla Rete e in possesso di convenzione GSE con tariffa omnicomprensiva.
- Green Farm Monferrato Srl, detenuta da Agatos S.p.A. al 85% e consolidata con il metodo integrale. Si tratta di una società veicolo per un autorizzando progetto di biometano annunciato nel 2020. Una volta ottenuta l'autorizzazione, la Società intende cedere la maggioranza del veicolo e in quel momento uscirà dal perimetro di consolidamento.

Lo Stato Patrimoniale al 30-6-2022 presenta le seguenti variazioni:

- La riduzione di €17.973 migliaia nelle Attività Correnti è dovuta principalmente ai seguenti effetti:
 1. alla riduzione delle rimanenze per €9.969 migliaia in conseguenza della chiusura del Cantiere Marcallo sulla base dell'accordo Transattivo firmato con Sorgenia in data 16 Maggio 2022 i cui dettagli vengono descritti nel Paragrafo 1.4.1 Eventi Straordinari della presente Relazione e della chiusura dei cantieri Bonus Facciate e Superbonus iscritti nei lavori in corso su ordinazione a fine 2021;
 2. I crediti commerciali pari a €3.022 migliaia si riducono di €2.736 rispetto al valore a fine 2021 principalmente a causa della cessione agli istituti di credito del credito dei cantieri Bonus Facciate fatturati a fine 2021 e dell'incasso di fatture per €870 migliaia nei confronti della società Green Power Marcallese;
 3. Le altre attività correnti pari a €1.606 migliaia si riducono di €4.584 migliaia rispetto al valore a fine 2021 principalmente a causa della cessione del 25% delle quote nella Green Power Marcallese a Sorgenia e del conseguente azzeramento dei crediti vantati dalla capogruppo nei confronti della stessa società, e del rimborso parziale di finanziamenti effettuati da soci e da altri finanziatori nei confronti della Capogruppo;
- I fondi rischi e oneri pari a €977 migliaia si riducono di €4.376 migliaia rispetto al valore a fine 2021 principalmente per effetto dell'utilizzo di €4.400 migliaia del Fondo Accantonamento Rischi iscritto per € 4.700 migliaia nel bilancio 2021 sulla Capogruppo e afferente all'Accordo Transattivo con Sorgenia

sottoscritto il 16 maggio 2022 i cui dettagli vengono descritti nel Paragrafo 1.4.1 Eventi Straordinari della presente Relazione;

- I debiti commerciali pari a €5.900 migliaia si riducono di €4.115 migliaia rispetto al valore a fine 2021 principalmente per effetto del pagamento di fatture passive ricevute dai fornitori e sub-appaltatori per lavori in corso del progetto Marcallo;
- Le altre passività correnti pari a €1.494 migliaia si riducono di €8.623 migliaia rispetto al valore a fine 2021 principalmente per effetto della riduzione di acconti da clienti ricevuti per lavori sul cantiere di Marcallo per € 5.727 migliaia e per lavori sui cantieri Bonus Facciate per € 3.071 migliaia;
- Il patrimonio netto consolidato al lordo degli interessi dei minoritari è pari a € -2.493 migliaia e si è ridotto di €1.096 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
- Il capitale circolante commerciale passa da €8.939 migliaia di fine 2021 a €348migliaia per effetto di quanto sopra descritto.

Valori in Euro/000

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA Euro/000	31/12/2021	30/06/2022	variaz	%
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni Immateriali	8.901	8.427	- 474	-5%
Immobilizzazioni Materiali	327	338	11	3%
Immobilizzazioni Finanziarie	97	161	64	65%
Crediti tributari	-	-	-	n.a
Altre attività non correnti	14	21	7	49%
Totale Attività Non Correnti	9.339	8.946	- 393	-4%
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	5.759	3.022	- 2.736	-48%
Altre attività correnti compresi ratei e risconti	6.190	1.606	- 4.584	-74%
Rimanenze	13.195	3.226	- 9.969	-76%
Attività finanziarie correnti	363	67	- 296	-82%
Crediti tributari	584	1.380	795	136%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.756	574	- 1.183	-67%
Totale Attività Correnti	27.847	9.874	- 17.973	-65%
TOTALE ATTIVITA'	37.186	18.820	- 18.366	-49%
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	23.170	23.180	10	0%
Fondo Sovrapprezzo Azioni	1	-	- 1	-100%
Riserve da consolidamento	4	4	-	n.a
Altre riserve	891	890	- 0	0%
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	- 12.341	- 25.492	- 13.151	107%
di cui Perdite a nuovo ex art.1 c266 L. 178/20	- 5.192	- 14.384	- 9.192	n.a
Utile/(Perdita) dell'esercizio	- 13.167	- 1.012	12.155	-92%
Patrimonio Netto di Gruppo	- 1.444	- 2.430	- 986	68%
Patrimonio netto di Terzi	46	63	110	n.a
Totale Patrimonio Netto	- 1.397	- 2.493	- 1.096	78%
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	8.167	8.081	- 86	-1%
TFR ed altri fondi rischi e oneri	5.353	977	- 4.376	-82%
Debiti tributari	-	-	-	n.a
Altre passività non correnti	8	8	-	0%
Totale Passività Non Correnti	13.528	9.066	- 4.462	-33%
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	4.219	3.328	- 891	-21%
Debiti commerciali	10.015	5.900	- 4.115	-41%
Debiti Tributari / istituti previdenza	704	1.525	821	116%
Altre passività correnti compresi ratei e risconti	10.118	1.494	- 8.623	-85%
Totale Passività Correnti	25.056	12.247	- 12.809	-51%
TOTALE PASSIVITA'	38.584	21.313	- 17.271	-45%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	37.186	18.820	- 18.366	-49%
Capitale Circolante Commerciale	8.939	348	- 8.591	-96%

A livello di conto economico consolidato, si evidenzia quanto segue:

- Il Valore della Produzione, pari a €10.214 migliaia, è incrementato di €5.485 migliaia rispetto al primo semestre 2021; esso include €593 migliaia di plusvalenza relativa alla vendita del 25% di Green Power Marcallese a Sorgenia tuttavia, anche al netto di tale effetto di carattere straordinario, risulterebbe comunque raddoppiato, e pari a circa €9.6 milioni, rispetto al valore di €4.7 milioni della semestrale 2021. Come si evince dalla sottostante tabella tale significativo incremento è principalmente ascrivibile

alla crescita del volume d'affari nella Business Line di Efficientamento Energetico, sebbene anche le altre Business Line risultino in crescita. I ricavi derivanti da incentivi GSE sono nulli per effetto dell'uscita dal business del mini-eolico avvenuta lo scorso esercizio.

VdP per Linea di Business	30/06/2021	30/06/2022	Diff	% increm
Biometano	3.054	4.015	961	31%
PV	918	1.152	233	25%
Efficientamento Energetico	161	5.047	4.886	n.m.
Ricavi derivanti da incentivi GSE	595	0	-595	na
Totale	4.729	10.214	5.485	116%

- L'EBITDA pari a €187 migliaia è sensibilmente migliorato rispetto al primo semestre 2021 che risultava invece negativo per €217 migliaia;
- Anche l'EBIT, pari a €-366 migliaia, risulta in netto miglioramento rispetto ai €-1.035 migliaia della semestrale 2021; prudenzialmente è stato accantonato un Fondo Rischi di importo pari a € 50 migliaia per una controversia legale i cui dettagli vengono descritti nel Paragrafo 1.5 *Aggiornamento sulle principali cause pendenti* della presente Relazione;
- Gli oneri finanziari netti sono aumentati di €337 migliaia rispetto alla semestrale 2021 e risultano pari a €586 migliaia. Tale incremento è principalmente dovuto al maggior volume d'affari nel comparto di Efficientamento Energetico che ha generato maggiori oneri finanziari iscritti a bilancio dalla controllata Agatos Energia per cessione di crediti fiscali alle Banche legati a pratiche cd. "superbonus";
- Il risultato ante imposte, pari a €-952 migliaia, è migliorato di €5.873 migliaia rispetto alla semestrale 2021 oltre che per l'incremento del volume d'affari anche perché il risultato del semestre 2021 era negativamente impattato per circa €5.540 migliaia da svalutazioni straordinarie legate alla cessione del comparto minieolico;
- La perdita di competenza del Gruppo (al netto delle competenze dei soci di minoranza) risulta pari a €-1.012 migliaia, in netto miglioramento rispetto alla semestrale dello scorso anno che riportava una perdita di competenza del Gruppo pari a €-6.921 migliaia e negativamente impattata come sopra descritto dall'uscita dal comparto mini-eolico;

Il Conto economico del primo semestre 2022 è negativamente impattato dalle seguenti voci di natura straordinaria: (i) €103 migliaia di sanzioni su piani di rateizzazione non rispettati durante i 12 mesi del periodo pandemico COVID-19 e relativi al pagamento dell' IRES 2016; (ii) €73 migliaia per sanzioni fiscali di anni precedenti legate alla società TE Wind Spa (dalla cui fusione con Agatos Srl nel 2017 è nata la Agatos Spa); €50 migliaia per accantonamento fondo rischi su passate operazioni straordinarie. Al netto di tali poste di natura straordinaria la perdita di Gruppo sarebbe risultata inferiore di €226 migliaia e quindi pari a €-786 migliaia anziché €-1.012 migliaia.

Valori in Euro/000

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO EURO/000	30/06/2021	30/06/2022	Variaz	%
Ricavi di gestione	1.826	19.273	17.447	956%
Variaz. delle rimanenze prod. in corso di lavoraz, semilav e finiti	2.799	10.005	12.805	-457%
Altri ricavi e proventi	103	946	842	814%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	n.a
Totale Valore della produzione	4.729	10.214	5.485	116%
Costi per materie	- 2.842	- 2.751	91	-3%
Costi per servizi	- 1.573	- 6.324	4.752	302%
Costi del personale	- 426	- 706	280	66%
Costi per godimento beni di terzi	- 67	- 90	23	35%
Oneri diversi di gestione	- 38	- 156	117	305%
Totale Costi operativi	- 4.945	- 10.027	5.081	103%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	- 217	187	404	-186%
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	- 595	- 477	117	-20%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	- 224	- 26	198	-88%
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazione	-	50	50	n.a
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	- 819	- 553	265	-32%
Risultato Operativo (EBIT)	- 1.035	- 366	669	-65%
Proventi Finanziari	55	91	36	66%
Oneri Finanziari	- 304	- 677	373	123%
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	- 5.541	-	5.541	-100%
Totale proventi e oneri gestione finanziaria	- 5.790	- 586	5.204	-90%
Risultato ante imposte	- 6.826	- 952	5.873	-86%
Imposte sul reddito	-	-	-	n.a
Imposte (differite) anticipate	- 96	- 153	58	60%
Utile (Perdita) Netto	- 6.921	- 1.106	5.815	-84%
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza di terzi	- 103	- 94	9	n.a
Utile (Perdita) Netto di competenza del gruppo	- 6.818	- 1.012	5.806	-85%

1.3 RISULTATI E ATTIVITA FINANZIARIE

La posizione finanziaria netta risulta negativa per €10.576 migliaia sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2021 e inferiore di € 2.058 migliaia rispetto al 30 giugno 2021. I debiti finanziari a medio lungo termine continuano progressivamente a ridursi (€261 migliaia rispetto al dicembre 2021) in ragione del pagamento delle rate di finanziamento dei mutui attualmente in essere; rispetto alla semestrale 2021 la riduzione è più significativa (2.463 migliaia di €) a seguito della cessione del comparto minieolico avvenuta a settembre del 2021.

I finanziamenti bancari correnti aumentano progressivamente a €2.661 migliaia (€403 migliaia rispetto al dicembre 2021 e €894 migliaia rispetto al 30 giugno 2021) per il maggior utilizzo delle linee di anticipo contratti di Efficientamento Energetico concessi alla società operativa Agatos Energia da parte di un primario Istituto di Credito.

Gli altri finanziamenti correnti pari a €485 migliaia si riducono di €1.154 migliaia rispetto a dicembre 2021 a seguito della:

- riduzione di €320 migliaia dei debiti per effetti consegnati come conseguenza della chiusura della controversia con Fedi Impianti che viene dettagliatamente descritta nel paragrafo 1.5 *Aggiornamento Sulle Principali Cause Pendenti*;
- riduzione per €833 migliaia dei debiti verso altri finanziatori.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva della posizione finanziaria netta.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
	30/06/2021	31/12/2021	30/06/2022
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Obbligazioni quota non corrente	6.533	6.533	6.524
Finanziamenti bancari non correnti	3.836	1.635	1.382
<i>di cui finanziamenti in project su SPV</i>	2.435	0	0
Altre passività non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	10.369	8.167	7.906
Obbligazioni quota corrente <i>compresi i ratei sugli interessi passivi</i>	155	310	155
Finanziamenti bancari correnti	1.767	2.258	2.661
Altri finanziamenti / passività correnti	1.639	1.639	485
Totale debiti finanziari a breve termine	3.561	4.207	3.301
Totale DEBITI FINANZIARI	13.930	12.374	11.207
Attività finanziarie correnti	-57	-57	-57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.239	-1.756	-574
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.634	10.561	10.576

1.4 RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL PRIMO SEMESTRE 2022

1.4.1 Eventi Straordinari

Modifica al Regolamento Warrant

In data 8 Febbraio 2022 l'Assemblea dei portatori dei Warrant 2018-2023 di Agatos ha approvato le proposte del CdA di modifica del regolamento dei Warrant. Restando ferme tutte le altre clausole del Regolamento, le modifiche approvate riguardano: a) l'introduzione, mirata ad allineare la durata dei Warrant con quella del Piano Industriale 2021-2025 comunicato il 16 aprile 2021, di due ulteriori periodi di esercizio rispettivamente dal 3 giugno 2024 al 17 giugno 2024 e dal 2 giugno 2025 al 16 giugno 2025. E' stato esteso conseguentemente il termine di scadenza per l'esercizio dei Warrant dal 15 giugno 2023 al 16 giugno 2025; b) l'introduzione in caso offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle azioni della facoltà di esercizio immediata ossia fuori dai periodi di esercizio annuali, in modo da consentire ai portatori di Warrant di aderire all'OPA apportando le azioni di compendio sottoscritte. In caso di OPA, il prezzo di esercizio dei Warrant sarà pari al maggiore tra il valore del patrimonio netto consolidato per azione calcolato in base all'ultimo bilancio consolidato annuale o infrannuale, e il prezzo medio, ponderato per i volumi scambiati, delle azioni relativo ai 6 mesi precedenti l'annuncio dell'OPA stessa; c) l'introduzione della previsione secondo cui le richieste di esercizio dei Warrant presentate durante la sospensione di un periodo di esercizio, nei casi previsti dal Regolamento, saranno valide ed assumeranno effetto dal primo Giorno Lavorativo Bancario successivo alla sospensione del periodo di esercizio.

Sempre in data 8 Febbraio 2022, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti oltre ad approvare le suindicate modifiche, ha conseguentemente approvato di prorogare fino al 30 giugno 2025 il termine di sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant.

Conversioni Warrant e POC

In data 13 Luglio la Società ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale a seguito della parziale conversione delle obbligazioni rientranti nel prestito obbligazionario convertibile denominato "Agatos S.p.A. 2017 – 2026 4,75%" ("POC") e, a seguito del parziale esercizio dei "Warrant Agatos 2018 - 2025" ("Warrant"). In particolare, durante il Quinto Periodo di Conversione del POC (1 giugno – 30 giugno 2022) sono state convertite 8.897 obbligazioni a fronte delle quali sono state emesse 2.737 nuove azioni ordinarie Agatos, prive del valore nominale, con conseguentemente incremento del capitale sottoscritto e versato per € 8.897,00. Inoltre, durante il Quarto Periodo di Esercizio dei Warrant (1 giugno – 15 giugno 2022) sono stati esercitati complessivamente 4.000 Warrant a fronte dei quali sono state emesse 400 nuove azioni ordinarie Agatos, prive del valore nominale, con conseguentemente incremento del capitale sottoscritto e versato per € 1.520,00. Al

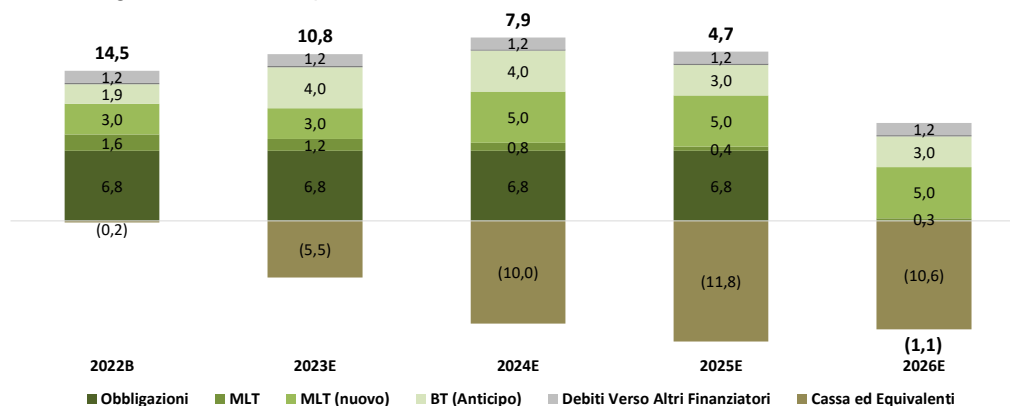
30 Giugno 2022 il numero residuo di warrant effettivamente in circolazione risulta pari a 45.206.706. Pertanto, il complessivo aumento di capitale collegato sia alla conversione del POC che all'esercizio dei Warrant come sopra riportato, è stato sottoscritto e versato per complessivi € 10.417,00 da soggetti terzi, con attribuzione di complessive 3.137 nuove azioni ordinarie Agatos, prive del valore nominale. Il capitale sociale di Agatos risulta essere pari ad € 23.180.290 suddiviso in complessive 12.138.708 azioni ordinarie.

Altri

1. **Accordo Transattivo con Sorigenia:** La commessa di Marcallo si è chiusa con l'accordo Transattivo del 16 maggio 2022 che ha portato all'assorbimento da parte di Agatos di € 5.000 migliaia di € 9.000 migliaia di extra-costi del cantiere, già peraltro contabilizzati nel Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021. Nello specifico, Agatos e Sorigenia, al fine di garantire la conclusione della costruzione dell'impianto di Marcallo secondo il progetto e con la tecnologia BIOSIP entro la fine del 2022, hanno siglato un accordo Transattivo che modifica gli accordi di partnership firmati a fine 2020. Alla base degli extra-costi vi sono i significativi incrementi dei costi delle materie prime occorsi dall'apertura del cantiere nel primo semestre 2021 fino a Maggio 2022. I principali termini dell'accordo sono i seguenti:
 - Agatos ha ceduto a Sorigenia la partecipazione del 25% nella società veicolo Green Power Marcallese S.r.l. ed il finanziamento soci di Agatos nella stessa per un corrispettivo complessivo pari ad € 3,0 milioni, con una plusvalenza totale calcolata su entrambe le voci pari a circa € 0,6 milioni. Tale importo è stato integralmente utilizzato per il pagamento immediato dei fornitori di Agatos Energia;
 - Sorigenia è subentrata nella fase finale di costruzione dell'impianto, nel ruolo di EPC contractor, con il supporto operativo di Agatos Energia. La cessione del contratto EPC da Agatos Energia a Sorigenia prevede il mantenimento della referenza in capo ad Agatos Energia, la restituzione del performance bond che Agatos Energia come EPC contractor aveva consegnato a garanzia della performance dell'impianto, e l'assunzione da parte di Sorigenia di tutte le obbligazioni nei confronti dei fornitori di Agatos Energia a partire dalla data del 16 Maggio 2022;
 - Agatos si è impegnata ad effettuare un versamento di € 2,0milioni (oltre IVA) a Sorigenia Spa, in qualità di nuovo appaltatore, entro la data del 16 agosto 2022. Poichè alla data concordata Agatos non ha provveduto al relativo pagamento, Sorigenia si è avvalsa della facoltà di risolvere il contratto di O&M;
 - Qualora l'importo di extra costi quantificato in sede di Accordo Transattivo fosse superato a consuntivo per ragioni imputabili a Agatos, quest'ultima dovrà farsene carico al netto di una franchigia a carico di Sorigenia;
 - Con quest'accordo, Agatos e Sorigenia hanno rinunciato ad ogni ulteriore pretesa o rivalsa di qualsiasi genere.Per accordi interni al gruppo Agatos, Agatos Spa si è fatta carico di indennizzare Agatos Energia assumendosi per intero, a livello di bilancio 2021, la quota-parte degli extra costi di spettanza Agatos. La decisione della Capogruppo di farsi carico di € 5 milioni degli extra-costi della commessa Marcallo, a vantaggio della Agatos Energia che era l'EPC Contractor del progetto, è riconducibile all'interesse primario di Agatos SpA a completare l'impianto nei tempi previsti da cronoprogramma, cosa non fattibile laddove Agatos Energia fosse entrata in un qualche contenzioso con il committente; l'impianto di Marcallo infatti, in quanto progetto pilota della tecnologia BIOSIP, brevettata dal gruppo Agatos, è di primario interesse per Agatos Spa in quanto proprietaria di diversi progetti di biometano in corso di autorizzazione e il mancato completamento di Marcallo avrebbe infatti evidenti negative ripercussioni su tali altri progetti.
2. Incasso di € 2.4milioni del prezzo di cessione del 20% di Agatos Green Power Trino SrL. Tale importo rappresenta la seconda di tre rate, l'ultima delle quali per € 0.3milioni avverrà dopo 30 giorni dall'entrata in esercizio dell'impianto, se ciò avverrà entro metà gennaio 2024.
3. In data 14 Giugno il CDA ha approvato il Piano Industriale 2022-2026, i cui principali indicatori economico-finanziari sono di seguito indicati:

Conto Economico Consolidato (€ 000)	2022B 31-dic	2023E 31-dic	2024E 31-dic	2025E 31-dic	2026E 31-dic
Ricavi di vendita	24.883	34.236	46.046	64.556	87.553
Variazioni Lavori in Corso	(9.258)	(949)	1.489	1.543	665
Altri Ricavi	-	28	55	55	55
Valore della Produzione	15.625	33.314	47.590	66.155	88.273
Costo Materie Prime	(7.620)	(12.082)	(18.600)	(26.766)	(37.100)
Costi Servizi Industriali	(5.080)	(8.054)	(12.400)	(17.844)	(24.733)
Primo Margine	2.924	13.178	16.591	21.545	26.441
<i>Primo Margine %</i>	<i>19%</i>	<i>40%</i>	<i>35%</i>	<i>33%</i>	<i>30%</i>
Costo Personale	(1.311)	(2.109)	(3.069)	(3.735)	(4.209)
Costi per Servizi	(1.291)	(1.517)	(1.744)	(1.971)	(1.998)
Godimento Beni Terzi	(199)	(203)	(207)	(211)	(215)
Oneri Diversi	(181)	(185)	(189)	(192)	(196)
Costi Struttura	(2.983)	(4.014)	(5.208)	(6.109)	(6.619)
EBITDA	(59)	9.164	11.382	15.436	19.822
<i>EBITDA %</i>	<i>(0%)</i>	<i>28%</i>	<i>24%</i>	<i>23%</i>	<i>22%</i>
Ammortamenti	(885)	(926)	(933)	(916)	(890)
Accantonamenti per Rischi	-	-	-	-	-
EBIT	(944)	8.238	10.449	14.520	18.933
Proventi / Oneri Finanziari	(1.574)	(2.119)	(2.198)	(2.535)	(3.214)
Rivalutazioni / Svalutazioni	-	-	-	-	-
EBT	(2.517)	6.120	8.251	11.985	15.718
Imposte	(97)	(1.441)	(1.461)	(2.941)	(4.483)
Utile Netto	(2.614)	4.678	6.791	9.044	11.235
Attivo Fisso	10.197	10.621	10.288	11.472	10.682
Capitale Circolante Netto	1.980	2.511	4.748	6.409	9.641
Fonti di Finanziamento	11.686	12.671	14.575	17.449	19.893
Dividendi	(0)	0	(2.000)	(3.000)	(3.000)

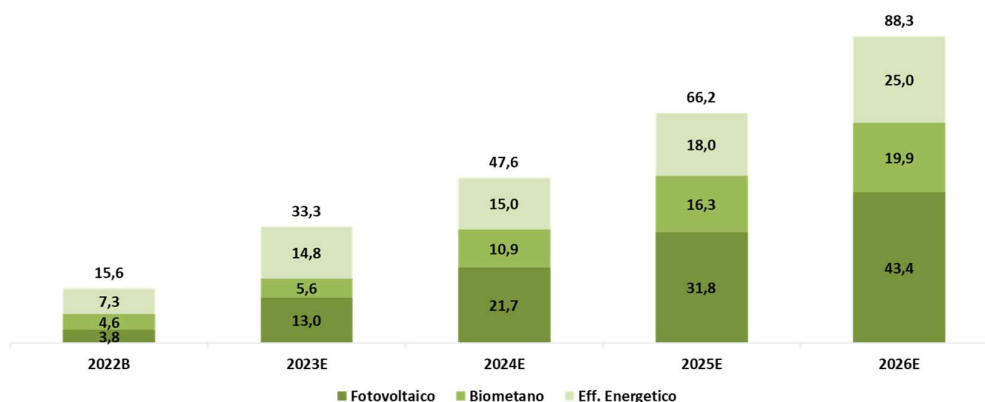
Di seguito l'evoluzione prevista della Posizione Finanziaria Netta in €/milioni:



Il nuovo Piano Industriale riflette: (i) tanto il mutato contesto di incertezza macro-economica caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e da rischi di approvvigionamento delle stesse, (ii) quanto un quadro legislativo assolutamente favorevole per i segmenti di business dove Agatos è attiva, infatti, al fine di velocizzare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, sono stati introdotti recenti interventi legislativi che mirano a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili ed in particolare a rendere più semplici le valutazioni di impatto ambientale e di impatto paesaggistico in modo da accelerare i tempi delle autorizzazioni.

Pertanto, nell'ottica di mitigare i rischi connessi all'aumento del costo delle materie prime e massimizzare le opportunità del favorevole contesto normativo, è stato redatto un nuovo Piano Industriale che, nel segmento del Biometano, riconsidera il ruolo di EPC di Agatos individuando in quello di coordinatore delle attività, anche in forza del know-how specifico sul brevetto "Biosip", quello che maggiormente può creare valore e contemporaneamente consentire di indirizzare maggiori risorse verso gli sviluppi autorizzativi che, in particolare nel Fotovoltaico, godono ora di un migliore contesto normativo e presentano elevata marginalità. Prosegue inoltre l'attività del Gruppo nel segmento dell'Efficientamento Energetico legato in particolare, nei primi anni di Piano al cd. "Superbonus 110%" ed agli altri Ecobonus. Il management del Gruppo ritiene che, indipendentemente da quelli che potranno essere ulteriori interventi legislativi di sostegno al comparto, il volume d'affari continuerà a crescere trainato dalla necessità di contrastare lo straordinario incremento dei costi energetici da fonti.

Di seguito si riporta il breakdown dei ricavi previsti a Piano (in €/milioni):



Per far fronte alla prospettata crescita del volume d'affari è prevista una crescita del numero del personale in termini di *Full Time Equivalent*, che passerà da circa 20 risorse a 63 a fine Piano ed investimenti di circa € 4.6 milioni in aggiunta ai costi di sviluppo autorizzativi già inclusi nel capitale circolante di cui: circa € 1.6 milioni relativi a costi di R&D nell'ambito del progetto cd. "Sub0W" e circa € 2.5 milioni per la costruzione degli impianti a biometano in partnership con gli altri soci delle SPV di progetto.

Biometano:

In questo segmento, il Piano si basa sulla pipeline di progetti per la produzione di biometano avanzato in due aree di mercato: quella dei rifiuti organici (con impianti alimentati da FORSU, fanghi di depurazione civile ed altri codici CER di scarti di produzione agro-industriale) e quella agri/zootecnica (con impianti alimentati da reflui zootecnici e suini, letami, pollina e seconde colture). Nello specifico il Piano consta di 10 progetti di sviluppo dei quali 5 già comunicati al mercato e solo per 3 di essi è prevista l'attività di EPC, mentre per 7 di essi è stato ipotizzato che Agatos svolga esclusivamente l'attività di coordinamento dell'attività di EPC, che sarà quest'ultima quindi svolta da un altro EPC contractor. Ciò consentirà tra le altre cose di mitigare i rischi connessi all'aumento del costo delle materie prime ed insiti nell'attività di EPC puro liberando altresì risorse da dedicare agli sviluppi autorizzativi. Il Piano prevede inoltre ricavi O&M con contratti pluriennali e ricavi da royalties per l'utilizzo del brevetto "Biosip". Di seguito il breakdown dei ricavi del comparto:

Conto Economico Gestionale Biometano	Totali Annui				
	2022B	2023E	2024E	2025E	2026E
Ricavi Sviluppo	-	3.240	800	1.400	1.200
Ricavi EPC	14.187	2.175	6.900	11.550	14.700
Ricavi O&M	200	1.000	2.050	2.750	3.450
Ricavi Royalty	-	300	475	725	950
Totale Ricavi	14.387	6.715	10.225	16.425	20.300
Variazione Rimanenze	(9.822)	(1.150)	600	(150)	(450)
Altri Ricavi	-	28	55	55	55
Valore della Produzione	4.566	5.593	10.880	16.330	19.905

Efficienza Energetica:

Il Piano in questo segmento di business si basa in gran parte sugli interventi di efficientamento legati al c.d. “Superbonus 110%” ed agli altri Ecobonus; come General Contractor, Agatos seleziona solo quegli interventi dove la componente impiantistica, che la società implementa direttamente già da diversi anni, è rilevante. Per gli anni successivi al 2023, il management del Gruppo ritiene che, indipendentemente da quelli che potranno essere ulteriori interventi legislativi di sostegno del comparto, lo straordinario incremento dei costi energetici da fonti fossili e la maggiore consapevolezza dell'importanza di fare ricorso a fonti energetiche rinnovabili consentirà una ulteriore crescita del volume d'affari. Di seguito il breakdown dei ricavi della Business Line:

Conto Economico Gestionale Eff. Energetico	Totali Annui				
	2022B	2023E	2024E	2025E	2026E
Ricavi Bonus Facciata	1.712	-	-	-	-
Ricavi Superbonus	5.547	14.765	15.000	18.000	25.000
Valore della Produzione	7.259	14.765	15.000	18.000	25.000

Fotovoltaico:

In questo segmento a livello di paese Italia si prevede una forte crescita della capacità installata in linea con gli specifici obiettivi UE al 2030 e dei target fissati dalla Strategia Energetica Nazionale. La crescita della capacità installata di fotovoltaico in Italia crescerà di 65-120 GWp entro il 2030, di cui il Piano Agatos rappresenta circa l'1%. In particolare, al fine di velocizzare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, sono stati introdotti recenti interventi legislativi che mirano a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili ed in particolare a rendere più semplici le valutazioni di impatto ambientale e di impatto paesaggistico in modo da accelerare i tempi delle autorizzazioni. Il segmento di business PV si basa sulle attività di: i) sviluppo e vendita di autorizzazioni; ii) co-sviluppo di nuove autorizzazioni per clienti già identificati che lo finanziano e iii) realizzazione, come EPC contractor, di impianti a tetto dove Agatos è un leader di mercato; la linea O&M, nella quale l'azienda ha un'attività consolidata, rimarrà una linea di business a supporto dell'attività di EPC. Il Piano prevede che l'azienda possa esprimere il suo know-how specifico nello sviluppo di queste autorizzazioni assumendo comunque un tasso di successo prudenziale (70%) ed una marginalità impattata negativamente dai costi degli sviluppi non andati a buon fine. Nel corso del Piano sono ipotizzati sviluppi autorizzativi pari a circa 900MW. Nel comparto EPC, oltre agli interventi sulle coperture di natura “industriale”, sono previsti anche interventi sulle comunità energetiche per circa 7 MW; si evidenzia che nel segmento specifico dell'agrivoltaico la società sta sviluppando delle partnership industriali che prevedono di ridurre praticamente a zero il consumo di suolo sottratto alla coltivazione agricola. Di seguito il breakdown dei ricavi del comparto:

Conto Economico Gestionale Fotovoltaico	Totali Annui				
	2022B	2023E	2024E	2025E	2026E
Ricavi Sviluppo	875	7.149	13.886	21.151	31.181
Ricavi EPC	1.328	4.200	5.000	6.200	7.400
Ricavi O&M	552	597	584	680	822
Ricavi Cosviluppo	482	810	1.350	2.100	2.850
Totale Ricavi	3.237	12.756	20.821	30.131	42.253
Variazione Rimanenze	564	201	889	1.693	1.115
Valore della Produzione	3.800	12.957	21.710	31.825	43.368

Andamento del Piano Industriale 2022-26: dati actual vs Piano e Pipeline

Di seguito si rappresentano, al 30 Giugno 2022, i principali indicatori economico-patrimoniali rispetto al Business Plan per l'anno 2022 e si fornisce evidenza della pipeline a sostegno degli obiettivi dell'intero arco Piano.

Dati in 000/€	Piano Industriale	
	Dati Actual al 30 Giugno	FY22
Valore della Produzione	10.214	15.625
EBITDA	187	(59)
EBIT	(366)	(944)
EBT	(952)	(2.517)
PN	(2.493)	(2.800)
PFN	10.576	14.487
FTE	20	25

Il Valore della Produzione (VdP) al 30 Giugno 2022 è pari a € 10.2 milioni e include € 593 migliaia di plusvalenza relativa alla vendita del 25% di Green Power Marcallese a Sorgenia. Il dato al 30 Giugno 2022 rappresenta circa il 65.4% del VdP prevista a Piano per l'intero 2022 confermando pertanto la fattibilità dell'obiettivo previsto. L'Ebitda al 30 Giugno risulta positivo per €187 migliaia rispetto ad un valore a fine anno 2022 di Piano previsto negativo e pari €59 migliaia confermando, anche in termini di marginalità, una performance positiva durante il primo semestre 2022. Analoghe considerazioni sono applicabili per l'EBIT e l'EBT.

La posizione finanziaria netta risulta inferiore rispetto a Piano per € 3.9 milioni principalmente perché nel Business Plan era previsto un incremento del debito bancario per € 3 milioni che, alla data del 30 Giugno, non si è verificato. Di contro, il 21 settembre 2022, la Società ha sottoscritto un accordo con Investitori Finanziari avente ad oggetto l'emissione di Obbligazioni Convertibili per un totale di € 10 milioni per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 3.19 relativo agli *Eventi Successivi*. L'Emissione di tali Obbligazioni Convertibili avrà effetti sulla Posizione Finanziaria netta e, a seguito di conversione in azioni, sul capitale sociale.

I FTE risultano al 30 Giugno 2022 pari a 20 e due ulteriori assunzioni sono avvenute nei mesi di Luglio ed Agosto 2022, in linea con il Piano Industriale.

Di seguito si fornisce evidenza del Valore della Produzione Actual verso gli obiettivi di Piano 2022 per Business line e della pipeline a sostegno degli obiettivi dell'intero arco Piano:

Dati in M/€	Dati Actual al 30 Giugno	Piano Industriale FY22	% realizzazione a Giugno verso Piano-FY22	Pipeline	Piano Industriale FY22-FY26	Actual+Pipeline vs. Piano Industriale
VdP Eff.to Energetico	5,0	7,3	69,5%	23,5	80	36%
VdP Fotovoltaico	1,2	3,8	30,3%	140*	900*	16,0%
VdP Biometano	4,0	4,6	87,9%	5***	10**	50%

*MWp

** Numero Sviluppi

*** Autorizzazioni attualmente in fase di sviluppo

Dall'analisi della tabella sopra riportata, con riferimento ai dati Actual al 30 Giugno verso gli obiettivi di Piano Industriale 2022, si evince che nell'Efficientamento Energetico sia stato già realizzato circa il 69.5% dell'obiettivo, quindi ampiamente sopra le aspettative. Anche il VdP della Business Line Fotovoltaico al 30 Giugno risulta superiore rispetto alle aspettative di Piano in quanto oltre l'80% dei ricavi era previsto nella seconda metà dell'anno, trainato in particolare dalle aspettative di vendita di sviluppi autorizzativi come di seguito puntualmente descritto. Il VdP Actual al 30 Giugno eccede gli obiettivi anche nel Biometano e risulta pari a circa l'88% dell'obiettivo 2022.

Per quanto concerne la pipeline, alla data della presente relazione, nella Business Line Fotovoltaico i progetti con preventivi di allaccio ottenuti e cedibili entro fine anno è ben oltre la capacità prevista a Piano. Infatti, gli obiettivi di Piano nell'arco 2022-2026 prevedono lo sviluppo e la cessione di autorizzazioni per circa 900MW, di cui circa 20MW entro la fine del 2022 laddove Agatos conta di ottenere entro la fine dell'anno i preventivi di connessione alla rete, sulla base di impegni vincolanti già siglati con i proprietari dei terreni, per complessivi 90 MW nel sud e circa 50MW nel centro-nord d'Italia. Alcuni investitori sono già oggi in fase di due diligence e stanno valutando la preparazione di offerte per acquistare una prima parte di questi progetti entro la fine del 2022. Sulla base delle attività già oggi in corso in quest'area di business la Società è fiduciosa di eccedere i ricavi previsti nel biennio 2022-23 del Piano.

Per quanto concerne il Biometano, il Piano prevede per l'arco 2022-2026 ricavi per € 57.3 milioni relativi allo sviluppo, alla cessione di quote di maggioranza dei progetti autorizzati, alla realizzazione come EPC contractor e alla gestione operativa come gestore O&M degli impianti. Questi ricavi fanno riferimento a 10 progetti singoli, tutti basati sul brevetto BIOSIP. Nel 2023, il Piano prevede l'entrata da parte di investitori terzi nelle SPV per 4 progetti. Ad oggi, Agatos conta nella sua pipeline 5 progetti in via di autorizzazione, di cui 4 hanno una capacità produttiva annua di 4 milioni di sm3 e uno di 8 milioni di sm3. Essendo stato approvato il 15 settembre 2022 il nuovo decreto biometano, la finalizzazione della progettazione e domanda di autorizzazione di 4 di questi 5 progetti può ora procedere speditamente. Per il quinto progetto si sta valutando se accedere agli incentivi del vecchio decreto, ai sensi della proroga degli incentivi fino al 31 dicembre 2023 come concessa dalla normativa pubblicata ad agosto 2022 e come precedentemente comunicato oppure se accedere al meccanismo di incentivazione stabilito dal nuovo decreto. Un'ulteriore spinta dell'attività potrebbe manifestarsi nel biennio 2023-24 per effetto della possibilità di fornire 2 impianti BIOSIP con una capacità produttiva sempre di 4 milioni di sm3 ciascuna all'anno, per un cliente operante in Europa. Sulla base delle attività oggi in corso e prospettiche in quest'area di business, Agatos si aspetta di realizzare se non eccedere i ricavi nell'arco di Piano.

Infine, nella Business Line di Efficientamento Energetico Agatos ha già prenotato, per effetto di ordini firmati, quasi interamente il Plafond di € 18.5milioni messo a disposizione da un primario Istituto di Credito per l'acquisto di crediti fiscali. Tale Plafond, unitamente ad un ulteriore Plafond di €5 milioni messo a disposizione da un

primario operatore energetico, garantiscono di fatto la “cedibilità” dei propri crediti previsti a Piano per il 2022 e 2023. Grazie alla capienza della propria pipeline di progetti e alla dinamicità del mercato a medio termine, Agatos si aspetta di realizzare o superare i ricavi previsti a Piano per il periodo 2022-26.

Alla luce di quanto sopra illustrato, Agatos conferma il positivo percorso di attuazione del Piano e si aspetta di raggiungere gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari in esso riportati.

1.4.2 Gestione Ordinaria

Comportamento del Mercato

Nell'inizio dell'anno 2022 si è confermata la forte domanda di attività di efficientamento energetico sui mercati retail e condomini in funzione delle normative Ecobonus e Superbonus, soprattutto quest'ultima che consente la possibilità di efficientare a costi contenuti i propri immobili grazie alle novità introdotte dal DL Sviluppo e successive integrazioni, e che prevede un credito di imposta per impianti fotovoltaici, caldaie ad alta efficienza, pompe di calore, sistemi di accumulo, colonnine per la ricarica delle vetture elettriche, cappotti termici, ecc. del 110%, con la possibilità per il cliente di cedere tale credito al fornitore con uno sconto in fattura.

Questa forte crescita è stata misurata da Enea che ha rilevato il superamento della soglia dei 43 miliardi di investimenti al 31/08/22, come da riepilogo sotto riportato.



Super Ecobonus 110%

31 agosto 2022

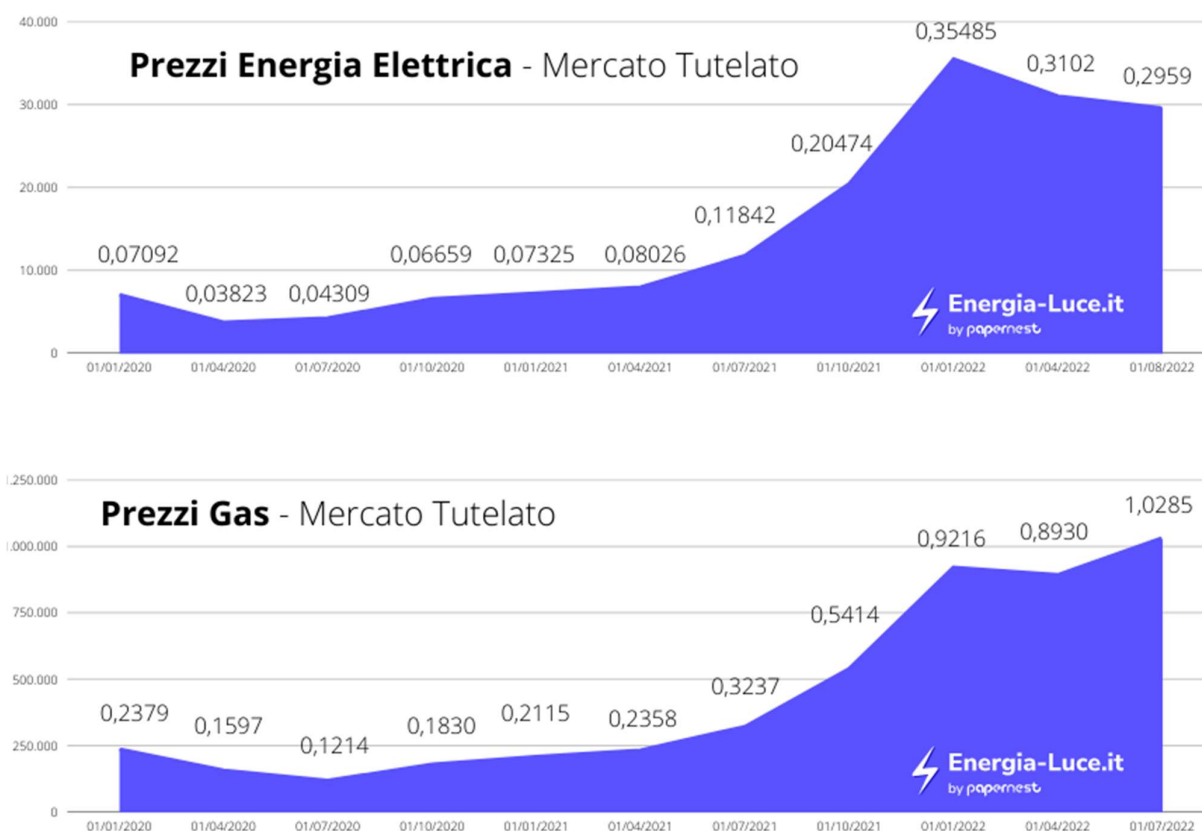
		Totale nazionale		
		% lavori realizzati	% edifici	% Invest.
N. di asseverazioni		243.907		
Totale investimenti ammessi a detrazione		43.018.493.039,02 €		
Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione		30.409.633.602,26 €	70,7%	
Detrazioni previste a fine lavori		47.320.342.342,92 €	Onere a carico dello Stato	
Detrazioni maturate per i lavori conclusi		33.450.596.962,49 €		
di cui	Condomini			
	N. di asseverazioni condominiali	35.321		
	Tot. Inv. Condominiali	20.657.503.051,41 €	14,5%	48,0%
	Tot. Lavori Condominiali realizzati	13.811.133.602,04 €	66,9%	
	Edifici unifamiliari			
	N. di asseverazioni in edifici unifamiliari	134.397		
	Tot. Inv. in edifici unifamiliari	15.164.657.657,24 €	55,1%	35,3%
	Tot. Lavori in edifici unifamiliari realizzati	11.035.606.161,70 €	72,8%	
	U.I. funzionalmente indipendenti			
	N. di asseverazioni in unità immob. Indipendenti	74.184		
	Tot. Inv. in unità immob. indipendenti	7.195.567.852,17 €	30,4%	16,7%
	Tot. Lavori in unità immob. indipendenti realizzati	5.562.243.867,33 €	77,3%	
		Investimento medio		
Condomini		584.850,46 €		
Edifici unifamiliari		112.834,79 €		
U.I. funzionalmente indipendenti		96.996,22 €		

La rapida crescita della domanda in questo comparto ed in generale nel settore edile ha confermato un andamento dei prezzi dei materiali in forte crescita, in linea con quanto già iniziato nel corso dell'anno

precedente. Solo nel primo semestre 2022 l'aumento dei prezzi dei materiali edili è stato quasi del 50%, secondo il rilevamento ISTAT, questo ha comportato anche forti difficoltà nel reperimento dei materiali stessi, con conseguenti rallentamenti nell'esecuzione dei cantieri.

La crescita in questo settore è poi stata rallentata dalla fine del mese di Maggio dal cd. Decreto antifrode, che ha sostanzialmente bloccato gli istituti di credito nelle operazioni di acquisizione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi Ecobonus e Superbonus, creando una forte incertezza sul mercato.

Il primo semestre del 2022 è stato poi fortemente caratterizzato dal conflitto in Ucraina, a seguito in particolare della riduzione delle forniture di gas metano da parte della Russia con il conseguente esponenziale aumento dei costi di tutti i vettori energetici. Si riportano di seguito i grafici relativi all'andamento dei prezzi di energia elettrica e gas sul Mercato Tutelato pubblicati da Arera.



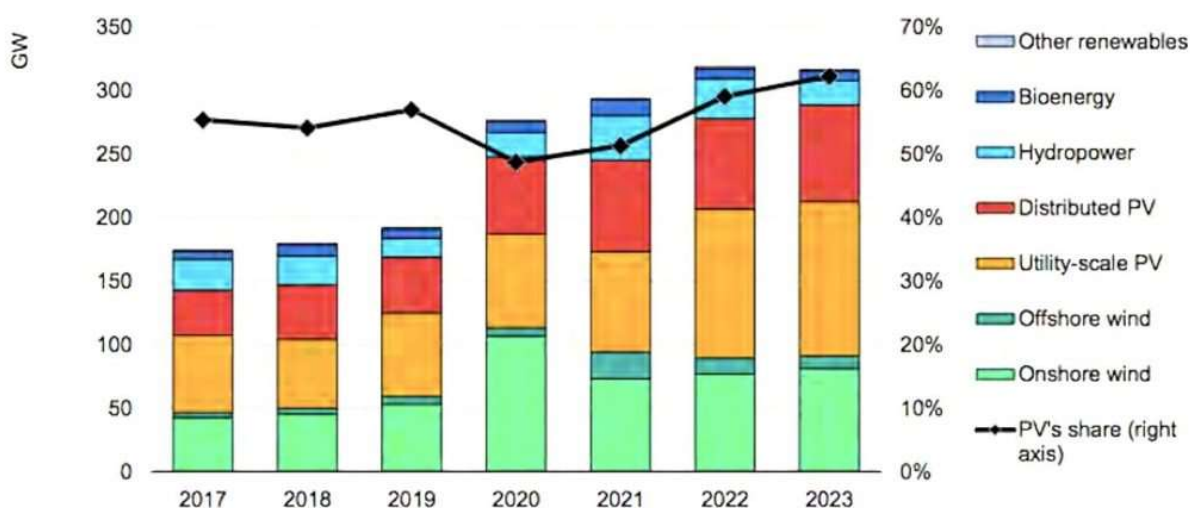
Questo incredibile aumento dei costi energetici ha dato ulteriore stimolo alle attività di sviluppo di grandi impianti fotovoltaici ed eolici, in coerenza con gli ambiziosi obiettivi per le energie rinnovabili da raggiungere entro il 2030 e che, alla luce degli ultimi eventi, è probabile dovranno essere ulteriormente rivisti al rialzo.

Secondo la IEA (International Energy Agency) il 2022 sarà un anno record per le nuove installazioni di fonti rinnovabili: 320 GW a livello mondiale, segnando un +8% rispetto ai 295 GW realizzati nel 2021.

E la maggior parte di questa crescita (60% del totale) sarà da attribuire al fotovoltaico, con 190 GW di nuovi impianti attesi nel 2022 per circa +25% in confronto allo scorso anno, grazie soprattutto allo sviluppo dei progetti *utility-scale* in Cina e in Europa.

Il grafico seguente riassume il previsto andamento della nuova potenza installata nelle rinnovabili nel 2022-2023.

Net renewable capacity additions by technology, 2017-2023

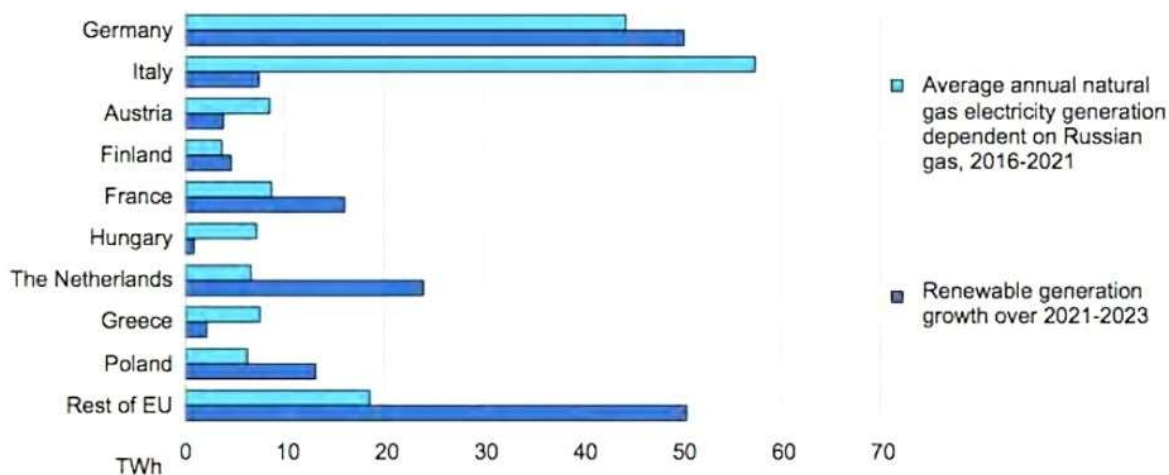


Secondo la Iea, se non saranno adottate altre misure a sostegno delle tecnologie pulite, il mercato del 2023 rimarrà complessivamente sullo stesso livello del 2022; il fotovoltaico crescerà ancora, arrivando intorno a 200 GW di nuova capacità annuale, ma ci sarà un calo dei progetti nel settore idroelettrico. Più in dettaglio la Cina dovrebbe installare circa 140 GW di rinnovabili/anno nel 2022-2023, il 45% del totale mondiale. Mentre i Paesi Ue dovrebbero superare per la prima volta il tetto di 40 GW di fonti green installate in un anno, trainate dal fotovoltaico.

La IEA poi stima che la crescita stimata delle rinnovabili al 2023 ha il potenziale di ridurre in modo rilevante la dipendenza europea dal gas russo nel settore elettrico. A fronte di 100-200 TWh di produzione elettrica UE che utilizza gas importato dalla Russia, eolico e fotovoltaico potrebbero assicurare 180 TWh aggiuntivi nel biennio 2022-2023.

Il potenziale di sostituzione nel breve termine del gas russo con le rinnovabili varia molto tra i diversi Paesi Ue, come evidenzia il grafico sotto.

Average annual natural gas-fired electricity generation in 2016-2021 and renewable electricity generation growth for 2021-2023 in selected EU member states



In Italia, in particolare, si stima che la generazione elettrica con gas russo abbia generato in media quasi 60 TWh/anno nel periodo 2016-2021, e che le rinnovabili potranno assicurare meno di 10 TWh aggiuntivi tra 2021

e 2023 se non ci sarà una accelerata delle autorizzazioni e uno snellimento della burocrazia.

La Germania, al contrario, pur essendo molto dipendente dal combustibile fossile importato da Mosca, entro un paio di anni potrebbe essere in grado di sostituirlo interamente nel campo della generazione di elettricità, grazie a una più rapida espansione di eolico e fotovoltaico.

Report sulle Attività

Fotovoltaico, Efficienza Energetica, Biometano

Nel primo semestre 2022 è proseguita in Agatos la trasformazione del Gruppo, avviata nel 2021, passando da una gamma di prodotti e servizi molto ampia, ad una focalizzazione sui mercati di maggiore crescita nei quali Agatos vanta competenze, brevetti e esperienze competitive e consolidate: il biogas/biometano, il fotovoltaico, sia B2B che B2C, e l'efficienza energetica. In questi mercati, Agatos opera come: i) sviluppatore (progettazione e iter autorizzativo) in partecipazione o per clienti terzi; ii) realizzatore per conto di clienti terzi tramite contratti c.d. Engineering-Procurement-Contracting (EPC), e iii) gestore degli impianti realizzati tramite contratti c.d. di Operation & Maintenance (O&M).

In funzione degli andamenti del mercato, a Giugno 2022 Agatos ha rivisto il proprio Piano Industriale, confermando le tre linee di business già identificate ma con significative rimodulazioni, optando sostanzialmente a favore delle attività a maggior margine di contribuzione.

Nel corso del primo semestre 2022 sono state effettuate le seguenti principali attività:

- i) è proseguita la costruzione dell'impianto a biometano di Marcallo, avviata nel 2021, ma fortemente condizionata dall'aumento dei costi dei materiali e delle difficoltà di reperimento degli stessi, che hanno generato un ritardo nel cronoprogramma di circa 6 mesi ed un importante aumento dei costi. Questi eventi hanno portato ad una revisione degli accordi con Sorgenia che si è presa in carico di procedere al completamento dell'impianto ed alla sua messa in esercizio entro la fine del 2022;
- ii) è stata consolidata ed ulteriormente sviluppata la pipeline dei progetti biometano basati sulla tecnologia Biosip. Sono state avviate ulteriori iniziative ed è proseguito il progetto di ricerca Sub0Waste per l'integrazione della produzione di biometano con un sistema serricolo ad alta efficienza e particolarmente innovativo. L'attività è ovviamente condizionata in questo comparto dalla ritardata pubblicazione del nuovo bando incentivante sul biometano, per il quale erano già stati invece confermati gli investimenti complessivi nel PNRR per circa 1,9 miliardi di euro. Il nuovo decreto è stato finalmente emanato nel mese di settembre 2022, con un testo migliorativo rispetto alle bozze circolate a partire dalla fine del 2021;
- iii) sono stati avviati nel primo semestre nuovi significativi cantieri Superbonus e completati molti di quelli avviati nel 2021 ed è stata confermata la pipeline di questi progetti. Questa attività è stata fortemente condizionata dalla sospensione della acquisizione dei crediti fiscali da parte del sistema bancario ma Agatos è riuscita a confermare nel mese di settembre linee di cessione dei crediti per altri Euro 23.5 milioni, oltre a quanto già inserito a sistema precedentemente;
- iv) è stata avviata la costruzione degli impianti fotovoltaici in copertura contrattualizzati a fine 2021 e ne sono stati contrattualizzati altri, in un segmento industriale che si era sostanzialmente fermato nel periodo della pandemia da Covid19 ma che adesso sta ripartendo con grande slancio, determinato anche dalla situazione dei prezzi dell'energia, che incentivano fortemente la generazione distribuita e l'autoproduzione;
- v) Nel corso del primo semestre 2022 è stata avviata la pipeline di progetti di medio-grandi impianti fotovoltaici ed agrivoltaici, segmento sul quale l'azienda punta fortemente, con un obiettivo di Piano Industriale nei cinque anni di circa 900 MW.

In funzione degli obiettivi del nuovo Piano Industriale è stata avviata nella primavera del 2022 anche una attività di riorganizzazione del Gruppo e di assunzione di nuovo personale, al fine di consolidare le strutture tecniche e gestionali dell'azienda.

1.5 AGGIORNAMENTO SULLE PRINCIPALI CAUSE PENDENTI

Si riporta di seguito un aggiornamento sulle principali azioni e contenziosi giudiziari, in relazione ai quali sono stati adottati, laddove ritenuto necessario, gli opportuni accantonamenti per passività potenziali.

E' stato instaurato da Olis Società Agricola S.r.l. un arbitrato avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni e la riduzione del prezzo, per € 27mila, relativo alla fornitura e all'installazione di un impianto fotovoltaico da parte di Agatos Energia in località Podere Montecavallo, Manciano (GR). Successivamente alla costituzione in giudizio, con la quale si è provveduto a contestare le pretese di parte ricorrente, il Collegio Arbitrale ha ammesso la consulenza tecnica richiesta dalla controparte il cui termine per il deposito è fissato per il 05 Ottobre 2022 e la prossima udienza per il 10 Ottobre 2022.

La causa pendente presso la Corte di Appello di Milano nei confronti di Fedi Impianti S.r.l. rubricata con il n.2278/2019 R.G. è stata definita con atto di transazione datato 28 Marzo 2022 ed il giudizio è stato dichiarato estinto con sentenza datata 05.05.2022.

In virtù della predetta transazione Agatos Energia S.r.l. si era impegnata al pagamento in favore di Fedi Impianti del complessivo importo di € 1.082.438,90 a saldo e stralcio di quanto dovuto in forza della sentenza n. 3975/2019 emessa dal Tribunale di Milano in data 17-18 Aprile 2019 di cui € 905.700,00 sono stati già corrisposti da Agatos SpA in nome e per conto di Agatos Energia Srl in data 31 Marzo 2022.

Il restante importo pari a € 176.738,90, trattandosi della somma dovuta con riferimento alla procedura esecutiva n. 7069/2019 pendente davanti al Tribunale di Milano instaurata nei confronti di Centri Commerciali Alta Brianza S.r.l., rispetto alla quale è in corso un piano di pagamento conseguente alla conversione del pignoramento, Fedi Impianti potrà proseguire nell'esecuzione relativa agli importi derivanti dai titoli cambiari azionati ancora dovuti, ed Agatos Energia S.r.l. si impegna al pagamento in unica soluzione del predetto importo, o della minor somma non onorata dalla società Centri Commerciali Alta Brianza S.r.l., solo nel caso di revoca del beneficio della conversione e di mancata vendita del compendio pignorato.

Restano a carico di Agatos Energia Srl. l'imposta di registro relativa alla sentenza di primo grado, pari ad € 9.206,75, nonché quella relativa all'ordinanza di assegnazione somma emessa in data 24 Marzo 2021 dal Tribunale di Milano nell'ambito della procedura esecutiva mobiliare n. 636/2020 ad oggi non ancora quantificata. In virtù della transazione sottoscritta, Fedi Impianti si è impegnata ad abbandonare tutte le procedure esecutive pendenti nei confronti di Agatos Energia S.r.l. a spese compensate.

In data 20 Settembre 2021, la società "Le Pale Girano S.r.l." acquistava da Agatos l'intera partecipazione della società Gea Energy Spa, proprietaria di 31 impianti mini-eolici. Successivamente all'acquisto, Le Pale Girano S.r.l. ha contestato ad Agatos, chiedendo di essere risarcita, circa € 105mila per minor valore della partecipazione azionaria acquistata.

Agatos Spa, a mezzo legale, respingeva le richieste rappresentando, in estrema sintesi, che per i crediti risultati inesistenti, detta somma non sarebbe dimostrata e, comunque, la società Le Pale Girano S.r.l. non avrebbe sollevato nessuna contestazione rispetto alla "due diligence" eseguita in occasione della cessione. In considerazione di quanto sopra esposto la Società è stata chiamata a comparire innanzi al Tribunale di Bari alla pubblica udienza che si terrà il 15 Dicembre 2022.

1.6 EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DEL PERIODO

Per una dettagliata descrizione degli eventi successivi alla fine del periodo si rimanda al paragrafo 3.19.

2. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Stato patrimoniale attivo	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.125	1.125	-
B) Immobilizzazioni	8.925.571	9.325.387	21.339.040
I) Immobilizzazioni immateriali	8.426.973	8.901.157	10.732.544
1) Costi di impianto e di ampliamento	31.291	57.413	144.084
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	789.360	890.037	988.097
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.154	5.541	361.937
5) Avviamento	7.522.831	7.867.830	9.080.046
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.222	74.222	50.148
7) Altre ...	6.114	6.114	108.232
II) Immobilizzazioni materiali	337.874	327.028	8.090.027
1) Terreni e fabbricati	26.715	19.855	-
2) Impianti e macchinario	254.735	268.588	8.048.043
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.007	25.046	23.133
4) Altri beni	32.670	13.539	18.852
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.748	-	-
III) Immobilizzazioni finanziarie	160.724	97.202	2.516.469
1) Partecipazioni in:	93.808	79.806	283.956
a) Imprese controllate	10.000	10.000	10.000
b) Imprese collegate	83.808	69.806	273.956
2) Crediti	66.916	17.396	2.232.513
a) Verso imprese controllate	20.000	-	-
1) Entro 12 mesi	20.000	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
b) Verso imprese collegate	6.479	6.979	2.222.911
1) Entro 12 mesi	6.479	6.979	6.479
2) Oltre 12 mesi	-	-	2.216.432
e) Verso altri	40.437	10.417	9.602
1) Entro 12 mesi	29.961	1.941	-
2) Oltre 12 mesi	10.477	8.477	9.602
C) Attivo circolante	9.297.464	27.246.985	12.349.831
I) Rimanenze	3.225.731	13.195.098	4.887.353
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	982
3) Lavori in corso su ordinazione	3.063.351	13.068.492	4.729.301
4) Prodotti finiti e merci	146.905	126.606	157.069
5) Acconti	15.475	-	-
II) Crediti	5.431.124	11.932.246	5.116.987
1) Verso clienti	2.912.666	5.758.510	3.096.444
1) Esigibili entro 12 mesi	2.912.666	5.758.510	3.096.444
2) Verso imprese controllate	21.100	10.000	1.975
1) Esigibili entro 12 mesi	21.100	10.000	1.975
3) Verso imprese collegate	-	3.018.982	146.400
1) Esigibili entro 12 mesi	-	3.018.982	146.400
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	109.800	-	-
1) Esigibili entro 12 mesi	109.800	-	-
5 bis) Per crediti tributari	1.326.237	530.861	723.943
1) Esigibili entro 12 mesi	1.326.237	530.861	723.943
5 ter) Per imposte anticipate	53.426	53.426	608.131
1) Esigibili entro 12 mesi	53.426	53.426	553.426
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	54.705
5 quater) Verso altri	1.007.895	2.560.467	540.094
1) Esigibili entro 12 mesi	987.359	2.546.694	539.844
2) Esigibili oltre 12 mesi	20.536	13.774	250
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	66.957	363.207	1.106.844
1) Partecipazioni in imprese controllate	10.000	306.250	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	1.049.887
6) Altri titoli	56.957	56.957	56.957
IV) Disponibilità liquide	573.652	1.756.434	1.238.647
1) Depositi bancari e postali	565.252	1.751.898	1.233.367
3) Denaro e valori in cassa	8.400	4.535	5.280
D) Ratei e risconti	596.080	612.742	1.129.518
TOTALE ATTIVO	18.820.241	37.186.239	34.818.389

Stato patrimoniale passivo		30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
A) Patrimonio netto	-	2.492.998 -	1.397.489	5.916.819
I) Patrimonio netto del gruppo	-	2.429.633 -	1.443.908	5.767.373
I) Capitale		23.180.290	23.169.873	23.169.873
VI) Altre riserve, distintamente indicate		890.408	890.588	890.588
4) Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		890.408	890.408	890.408
10) Riserva avanzo di consolidamento		3.653	3.653	962.653
13) Varie altre riserve		0	180	180
7) Riserva per conversione EURO		-	180	180
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-	192.194
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-	25.492.294 -	12.340.869 -	12.245.622
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-	1.011.690 -	13.167.153 -	6.817.925
1) Utile (Perdita) d'esercizio	-	1.011.690 -	13.167.153 -	6.817.925
Patrimonio di terzi	-	63.365	46.418	149.447
Capitale e riserve di terzi		601.461	836.007	836.007
Utile (Perdite) di terzi a nuovo	-	570.946 -	324.183 -	583.429
Utile (Perdite) di terzi	-	93.880 -	465.406 -	103.131
B) Fondi per rischi e oneri		777.308	5.130.802	4.484.246
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite		185.133	188.627	188.627
3) Strumenti finanziari derivati passivi		-	-	192.194
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		592.175	4.942.175	4.103.425
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		199.764	222.177	195.898
D) Debiti		20.023.250	33.037.970	24.051.606
2) Obbligazioni convertibili		6.678.922	6.843.161	6.687.915
1) Entro 12 mesi		155.151	310.493	155.247
2) Oltre 12 mesi		6.523.771	6.532.668	6.532.668
4) Debiti verso banche		4.042.966	3.892.175	5.603.174
1) Entro 12 mesi		2.660.670	2.257.669	1.766.938
2) Oltre 12 mesi		1.382.296	1.634.506	3.836.236
5) Debiti verso altri finanziatori		308.000	1.141.664	1.141.664
1) Entro 12 mesi		308.000	1.141.664	1.141.664
6) Acconti		946.604	9.490.900	3.126.275
1) Entro 12 mesi		946.604	9.490.900	3.126.275
7) Debiti verso fornitori		5.899.972	10.014.669	5.970.792
1) Entro 12 mesi		5.899.972	10.014.669	5.970.792
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		176.739	497.255	497.255
1) Entro 12 mesi		176.739	497.255	497.255
9) Debiti verso imprese controllate		20.500	10.000	6.000
1) Entro 12 mesi		20.500	10.000	6.000
10) Debiti verso imprese collegate		14.680	9.680	184.680
1) Entro 12 mesi		7.030	2.030	184.680
2) Oltre 12 mesi		7.650	7.650	-
11) Debiti verso controllanti		100	302 -	98
1) Entro 12 mesi		100	302 -	98
12) Debiti tributari		1.462.611	598.036	556.288
1) Entro 12 mesi		1.462.611	598.036	556.288
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		62.376	106.449	55.460
1) Entro 12 mesi		62.376	106.449	55.460
14) Altri debiti		409.779	433.681	222.202
1) Entro 12 mesi		234.779	433.681	222.202
2) Oltre 12 mesi		175.000	-	-
E) Ratei e risconti		312.737	192.777	169.821
TOTALE PASSIVO		18.820.060	37.186.237	34.818.390

Conto economico	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
A) Valore della produzione	10.213.651	15.132.895	4.728.595
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.272.969	2.098.883	1.825.659
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 10.005.141	11.161.840	2.799.449
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	945.823	1.872.171	103.487
a) Vari	196.506	9.398	328
b) Contributi in conto esercizio	63.913	158.756	81.034
d) sopravvenienze e insussistenze attive	685.405	4.017	4.126
e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	-	1.700.000	18.000
B) Costi della produzione	10.579.575	22.055.195	5.764.003
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.771.328	8.167.361	2.861.076
7) Per servizi	6.324.224	5.102.615	1.572.719
8) Per godimento di beni di terzi	89.975	138.704	66.530
9) Per il personale	705.602	869.173	425.968
a) Salari e stipendi	462.948	638.278	315.002
b) Oneri sociali	200.271	171.953	81.309
c) Trattamento di fine rapporto	39.726	57.584	28.298
e) Altri costi	2.657	1.359	1.359
10) Ammortamenti e svalutazioni	503.069	2.199.893	818.532
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	477.076	1.173.574	594.538
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.993	44.380	223.993
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	848.180	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	133.758	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 20.299	11.183 -	19.281
12) Accantonamento per rischi	50.000	4.942.175	-
14) Oneri diversi di gestione	155.677	624.091	38.459
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	- 365.923 -	6.922.301 -	1.035.407
C) Proventi e oneri finanziari	- 586.326 -	6.112.591 -	249.429
15) Proventi da partecipazioni	-	168.113	-
a) Da imprese controllate	-	168.113	-
16) Altri proventi finanziari	90.692	197.788	54.671
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21.919	107.524	46.395
1) Da imprese controllate	20.682	105.049	-
2) Da imprese collegate	-	-	29.132
5) Altri ...	-	-	16.025
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.238	2.475	1.238
d) Proventi diversi dai precedenti	68.772	90.264	8.275
2) Da imprese collegate	-	58.025	-
5) Altri	68.772	32.239	8.275
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 677.018 -	6.478.493 -	304.099
a) Da imprese controllate	24.965 -	5.570.190	-
e) Altri	- 701.984 -	908.302 -	304.099
1) Interessi e oneri su debiti obbligazionari	- 155.151 -	310.493 -	155.151
2) Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	- 72.843 -	132.914 -	96.519
3) Altri oneri finanziari	- 473.990 -	464.895 -	52.430
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	- -	97.666 -	5.540.664
19) Svalutazioni	- -	97.666 -	5.540.664
a) Di partecipazioni	- -	97.666 -	1.437.239
b) Di immobilizzazioni finanziarie	-	- -	4.103.425
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	- 952.250 -	13.132.559 -	6.825.500
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	153.320	500.000	95.556
a) Imposte correnti	-	-	6.663
b) Imposte di esercizi precedenti	153.320	-	20.666
c) Imposte differite (anticipate)	-	500.000	68.227
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 1.105.570 -	13.632.559 -	6.921.056
1) Utile (Perdita) di terzi	- 93.880 -	465.406 -	103.131
2) Utile (Perdita) di gruppo	- 1.011.690 -	13.167.153 -	6.817.925

CONSOLIDATO AGATOS SPA
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)
al 30/06/2022

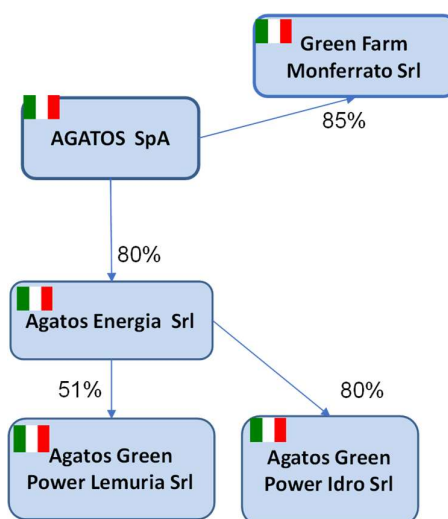
A	DISPONIBILITA' LIQUIDE 31/12/2021	1.756.434
+ FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.105.570
	Imposte sul reddito	153.320
	Interessi passivi (attivi)	611.292
	Utile(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus valenze da cessione	Tot. -340.958
+ RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Accantonamenti al fondo TFR	40.115
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	477.076
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.993
	Totale rettifiche elementi non monetari	Tot. 543.184
	Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN	202.226
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Variazione delle rimanenze	9.969.367
	Variazione dei crediti verso clienti	2.845.844
	Variazione dei crediti verso imprese controllate e collegate	2.898.082
	Variazione ratei e risconti attivi	37.344
	Variazione ratei e risconti passivi	-145.928
	Variazione dei debiti verso fornitori	-4.202.053
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (attivo)	1.053.446
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (passivo)	-8.206.234
	Totale variazione del capitale circolante	Tot. 4.249.869
	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.452.095
ALTRE RETTIFICHE		
	Interessi pagati/incassati	-278.731
	Utilizzo del fondo Tfr	-62.528
	Utilizzo dei fondi	-4.353.494
	Totale altre rettifiche	Tot. -4.694.752
	Flusso finanziario della gestione reddituale	-242.658
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali variazioni	-36.840
	Immobilizzazioni immateriali variazioni	-2.892
	Immobilizzazioni finanziarie variazioni	-63.520
	Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	Tot. -103.252
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Variazione debiti a breve verso banche	403.001
	Variazione debiti a lungo termine verso le banche	-252.210
	Variazione dei debiti verso obbligazionisti	-164.239
	Variazione debiti verso altri finanziatori	-833.664
	Effetto del consolidamento	10.415
	Altre variazioni del patrimonio netto	-176
	Flusso finanziario netto dall'attività di finanziamento	Tot. -836.872
	AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.182.781
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 30/06/22	573.652

3. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Agatos nasce dalla fusione di Agatos S.r.l. con TE WIND S.p.A. La Capogruppo è Agatos S.p.A. che svolge l'attività di *holding* industriale di società che operano nel settore delle energie rinnovabili ed efficienza energetica. Il Gruppo ha emesso azioni, warrant e obbligazioni convertibili e non convertibili, negoziati in Italia sul mercato Euronext Growth Milano.

Al 30 giugno, 2022 la Società detiene direttamente e indirettamente partecipazioni in 10 società operative. Di queste 4 sono consolidate con il metodo integrale (Agatos Energia Srl (che a sua volta controlla AGP Lemuria e AGP Idro) e Green Farm Monferrato Srl:



Le partecipate della Società che non sono consolidate in quanto ritenute non rilevanti o perché destinate alla vendita sono le seguenti:

- Goito Bioenergie Società Agricola Srl-80%
- Iniziative Bioenergia Srl-51%
- Simbiosi Bioenergia Srl-70%
- Mineo Ammendanti Srl-70%
- Caraterrea Soc. Agric. Srl detentrica a sua volta del 100% di Caraverde Energia Srl che detiene un impianto di biogas da reflui zootecnici sito in Lombardia -100%

Ulteriori Partecipazioni non rilevanti sono detenute nelle seguenti società:

- Agatos Energy SC (Romania) - 20%
- San Francesco Green Energy Srl- 34% - completamente svalutata
- AGP San Martino (in liquidazione e detenuta da Agatotos Energia Srl)
- AE Srl, Jonica Impianti Srl partecipazioni percentualmente irrilevanti e completamente svalutate

3.2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

3.2.1 Criteri di redazione del Bilancio consolidato semestrale

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto in conformità al principio contabile n. 30 emanato dall'OIC ("I bilanci intermedi") ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative; nella redazione si è tenuto conto di quanto previsto dal d.lgs. 127/91 in materia di

redazione di bilanci consolidati e delle disposizioni normative applicabili, in materia di principi contabili. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva delle presenti Note illustrative, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio consolidato semestrale è redatto in unità di Euro. Nella redazione del Bilancio consolidato semestrale gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni contenute nelle presenti Note illustrative sono conformi alle scritture contabili. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi.

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro, nonché il processo di valutazione dello stato avanzamento delle commesse pluriennali.

I predetti procedimenti di stima sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del Bilancio consolidato semestrale, incluso il parere di professionisti esterni.

3.2.2 Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale

Il settore in cui opera il Gruppo Agatos è per sua natura caratterizzato da una serie di rischi e incertezze correlate alle dinamiche e ai fattori che influenzano il business delle energie rinnovabili (contesto normativo di riferimento in continua evoluzione e modifica, processi autorizzativi per l'insediamento degli impianti, funding necessario a finanziare i progetti di investimento, ecc.), rischi e incertezze che sono stati acuiti e amplificati sia dagli effetti generati dalla pandemia Covid 19 sia dal conflitto Russo / Ucraino. Il Gruppo Agatos ha risentito di tale situazione congiunturale che ha influenzato negativamente l'andamento della gestione dei primi 6 mesi del 2022 che, tuttavia, ha rappresentato un importante punto di svolta nel perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo a seguito della presentazione del nuovo Piano Industriale 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione, che si trova in grande espansione e beneficia dell'urgenza, generata dalle tensioni geopolitiche e dalla straordinaria crescita dei prezzi dell'energia elettrica, di accelerare ulteriormente lo sviluppo della produzione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Preme qui evidenziare che, in conseguenza di quanto sopra, nella redazione della relazione semestrale si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro. I predetti procedimenti di stima, che confermano le risultanze già iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2021, sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del consolidato.

Prospettiva di Continuità Aziendale

Con riferimento alla Capogruppo Agatos SpA e alle sue controllate (Gruppo Agatos), la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. A tale proposito, si fa presente che il bilancio consolidato al 30 giugno 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2423 bis, comma 1, del codice civile e del principio contabile OIC 11, sulla base delle valutazioni effettuate in merito alla possibilità della Società di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno 12 mesi. Gli amministratori in particolare considerano che il Gruppo Agatos, seppur in presenza di significativi risultati negativi realizzati negli ultimi esercizi, che hanno comportato un patrimonio netto di gruppo negativo alla data del 30 giugno 2022 pari a circa Euro 2.4 milioni, e di rilevanti rischi e incertezze che caratterizzano la propria operatività, acuiti e amplificati dagli effetti della pandemia Covid 19 e del conflitto in Ucraina, si trova nella prospettiva di continuità ed è in grado di continuare ad operare come un Gruppo in funzionamento e di far fronte agli impegni futuri. A conferma di ciò si richiamano: (i) i positivi risultati economici, rispetto al Piano Industriale, dei primi 6 mesi del 2022, (ii) l'analisi della Pipeline (entrambi puntualmente descritti nel paragrafo 1.4 *Relazione sulle attività del Primo Semestre 2022*), (iii) la sottoscrizione di contratti Quadro con principali operatori che garantiscono la cedibilità dei crediti fiscali previsti a Piano nel biennio 2022-2023, tutti fattori che permettono di confermare il positivo percorso di attuazione del Piano e che validano le ipotesi previste nello stesso oltre che la loro realizzabilità.

Con riferimento ad altre potenziali aree di incertezza quali: (i) i possibili effetti sul costo e sull'approvvigionamento delle materie prime derivanti sia dalla guerra in Ucraina che dal persistere della pandemia Covid-19; (ii) la necessità di rimborsare € 2 milioni (oltre IVA) a Sorgenia nell'ambito dell'Accordo Transattivo dello scorso 16 Maggio, (iii) la gestione puntuale delle scadenze verso fornitori, il management si è attivato per: i) concordare dilazioni di pagamento con i principali fornitori; (ii) negoziare nuove linee di finanziamento di breve termine a sostegno del circolante con principali Istituti di Credito. In aggiunta a ciò, (iii) in data 21 Settembre 2022, la Società ha sottoscritto un accordo per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile con Macquarie Bank Limited e Atlas Capital Markets. Ai sensi di tale accordo, come puntualmente descritto al paragrafo 3.19 *Eventi Successivi* della presente Relazione, la Società potrà emettere fino ad un massimo di n. 200 obbligazioni convertibili in azioni del valore nominale di € 50.000,00 ciascuna e, quindi, sino all'importo massimo complessivo di € 10 milioni in un massimo di cinque tranches. L'operazione è finalizzata a dotare la Società di uno strumento di finanziamento flessibile per consentire il reperimento delle risorse che dovessero essere necessarie o opportune per effettuare gli investimenti previsti nel piano di sviluppo.

3.2.3 Esame ai sensi dell'art. 2446 cc dell'evoluzione del Patrimonio Netto della capogruppo

Avendo esaminato attentamente il risultato della capogruppo Agatos S.p.A e l'impatto di questo sulla solvenza si fa presente che la perdita al 30-06-2022 pari a circa € 0.5 milioni, andandosi a sommare alle perdite pregresse pari a € 20.4 milioni, porta a un totale di € 20.9 milioni. Questo totale porterebbe al superamento del terzo del capitale sociale (Euro 7.73 milioni) di un importo pari a circa € 13.2 milioni, con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Tuttavia, le perdite realizzate negli esercizi 2020 e 2021, pari complessivamente a circa 13,6 milioni di euro, beneficiano delle agevolazioni previste dall'Art. 6 decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito da legge 5 giugno 2020, n.40 modificato da art. 1, comma 266, L. 30 dicembre 2020, n. 178, che la L. 15/2022 di conversione del D.L. 228/2021 (decreto Milleproroghe) ha prorogato anche per l'esercizio 2021, ossia che non si applicano alle perdite generate nel corso del 2021, così come a quelle del 2020, gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera quindi la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale. La citata norma prevede che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo. Le altre perdite accumulate che non godono della suddetta agevolazione sono pari Euro 7.4 milioni e quindi non superano il terzo del capitale sociale. Di seguito l'ammontare del capitale sociale e il dettaglio delle perdite accumulate alla data del 30 giugno 2022:

Capitale Sociale	23.180.290
Perdite esercizi precedenti	6.805.318
Perdita 2020 a nuovo ex art1 c266 L178/20	4.770.595
Perdita 2021 a nuovo ex art1 c266 L178/20	8.820.670
Perdita 1° sem 2022	544.874

3.2.3 Classificazione e comparabilità

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2022 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'OIC 30. Nel Bilancio Consolidato sono riportate le tabelle di raffronto. Le tabelle delle Note Illustrative dello Stato Patrimoniale riportano il confronto tra il 30 giugno 2022 ed il 31 dicembre 2021, le tabelle del Conto Economico riportano il confronto tra il 30 giugno 2022 ed il 30 giugno 2021 in quanto esplicative delle variazioni delle consistenze del periodo.

3.2.4 Base del consolidamento

Il Bilancio Consolidato trae origine dai Bilanci semestrali della società Agatos S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, oppure esercita il controllo. I Bilanci semestrali delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Sono escluse e valutate con il metodo del patrimonio netto le società controllate la cui attività è eterogenea rispetto a quella delle rimanenti società del Gruppo, ai sensi dell'art. 28, primo comma del d.lgs. 127/91. Non sono comunque presenti, per il bilancio Agatos, tali fattispecie di esclusione.

Sono escluse dal consolidamento quelle società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo.

Le società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta secondo il metodo del patrimonio netto. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci semestrali delle singole società non approvati dalle rispettive Assemblee in quanto, trattandosi di Bilanci semestrali, non sussistono in tal senso obblighi di legge. Tali bilanci semestrali sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

3.2.5 Criteri del consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, viene iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a Conto Economico nella voce B14). L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. I saldi e le operazioni infragruppo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del Gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del Bilancio Consolidato semestrale non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

3.2.6 Imprese consolidate

Per controllate devono intendersi tutte le società controllate dalla Società. Il controllo è ottenuto allorché la Società ha il potere di direzione sulle scelte finanziarie ed operative di un'impresa in modo tale da ottenere vantaggi dalle sue attività, e esposta o vanta diritti a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata e la capacità di utilizzare il proprio potere con un impatto sui rendimenti di questa.

Le società controllate sono integralmente consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al Gruppo. Cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo cessa. Di conseguenza, i proventi e le spese delle controllate acquisite o dismesse durante l'esercizio finanziario sono inclusi nel Conto Economico consolidato dalla data effettiva dell'acquisizione e sino alla data effettiva di dismissione, a seconda dei casi. Gli utili complessivi delle controllate sono attribuiti agli azionisti della Società e ai Terzi senza partecipazioni di controllo anche se ciò determinasse un saldo negativo per i Terzi.

Gli accordi infragruppo, saldi e utili non ancora realizzati relativi ad operazioni infragruppo sono integralmente eliminati. Gli utili non ancora realizzati sono eliminati a meno che l'operazione non evidenzii una svalutazione degli attivi trasferiti. Ove necessario, sono effettuati aggiustamenti ai bilanci delle controllate al fine di assicurare coerenza con le *policy* adottate dal Gruppo.

L'elenco delle imprese consolidate soggette al controllo del Gruppo alla data del 30 giugno 2022 è il seguente:

Società	Paese di Costituzione	% diritti di voto	Consolidamento	Metodo di Consolidamento
Agatos Energia S.r.l	Italia	80%	100%	Integrale
Agatos Green Power Idro S.r.l.	Italia	80%	100%	Integrale
Agatos Green Power Lemuria S.r.l.	Italia	51%	51%	Integrale
Green Farm Monferrato Srl	Italia	85%	85%	Integrale

Agatos Green Power Idro S.r.l. e Agatos Green Power Lemuria S.r.l. sono controllate indirettamente tramite Agatos Energia S.r.l.

3.2.7 Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio Consolidato semestrale

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del C.C.

I principi contabili di seguito riportati tengono conto delle modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali del 2016 e delle successive modifiche e revisioni.

3.2.8 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

3.2.9 Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della loro utilità futura o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto attiene il valore degli avviamenti derivanti dal processo di "purchase price allocation" ossia la procedura di allocazione del disavanzo di concambio alla voce "avviamento" nello stato patrimoniale della Società, nel bilancio al 31-12-2021 approvato lo scorso 14 giugno 2022, questo era stato sottoposto a procedura di "impairment test" in linea con le previsioni dei principi contabili per verificare che non avesse subito una perdita di valore di cui tenere conto nella sua valutazione. Alla luce dell'andamento, degli sviluppi e del fatto che sono trascorsi circa 3 mesi dall'approvazione di quel bilancio, si è ritenuto opportuno mantenere invariati i valori e non procedere a svalutazioni eccedenti il normale ammortamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote riportate nella relativa sezione dell'attivo, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

3.2.10 Titoli

I titoli sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

3.2.11 Rimanenze

Si riferiscono a parti di ricambio e a prodotti / impianti in corso di installazione presso clienti. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di valorizzazione applicato è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino" per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

3.2.12 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio semestrale secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease-back, le plusvalenze originate sono rilevate in Conto Economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del Conto Economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

3.2.13 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2022, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

3.2.14 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

3.2.15 Debiti Commerciali, altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

3.2.16 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali passività sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

3.2.17 Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

3.2.18 Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

3.2.19 Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono un servizio di installazione e collaudo vengono riconosciuti al momento del benestare tecnico.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce "spese per il personale" in contropartita della voce "Riserve" del Patrimonio netto" secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

3.2.20 Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

A decorrere dall'esercizio 2018, le società Agatos Energia S.r.l. e Agatos Green power Idro S.r.l. hanno aderito al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

3.2.21 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo nel corso del semestre non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

3.3.1 Analisi e Gestione dei Rischi

Il Gruppo ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del proprio capitale attraverso l'esecuzione di contratti di EPC chiavi-in-mano per clienti terzi nel settore delle energie rinnovabili e lo sviluppo di processi autorizzativi. Generalmente, dato il modello di business del Gruppo, i principali rischi a cui è esposto sono il rischio di business, il rischio credito, il rischio liquidità e altri rischi connessi in generale all'andamento degli investimenti e finanziamenti per la costruzione di tali progetti. Le politiche di gestione del rischio del Gruppo sono stabilite con l'obiettivo di identificare e analizzare i rischi che il Gruppo deve affrontare, stabilire adeguati livelli e controlli di rischio, monitorare i rischi e l'aderenza ai limiti stabiliti.

3.3.1.1 Rischi di Business

Il Gruppo opera principalmente come EPC contractor di impianti di energia rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

- politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. L'attuale necessità di sostenere il settore delle energie rinnovabili sia a livello nazionale che europeo mitiga tale rischio;
- concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia.

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi.

3.3.1.2 Rischio credito

Il Gruppo ha per politica la verifica, prima di firmare impegni, del rischio di credito delle controparti clienti potenziali.

3.3.1.3 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Il Gruppo regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie.

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze dei finanziamenti bancari e obbligazionari e di altri finanziatori alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo:

30-giu-22	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-2.660.670	-1.100.325	-112.501	-169.470	-4.042.967
Obbligazioni convertibili emesse	-155.151			-6.523.771	-6.678.922
Obbligazioni non convert. Emesse	0				0
Altri Finanziatori	-308.000				-308.000
Totale	-3.123.821	-1.100.325	-112.501	-6.693.241	-11.029.888

Il Gruppo è in grado di far fronte ai debiti finanziari entro 1 anno che, alla data della semestrale, sono pari a €3.124 migliaia di cui: €155 migliaia rappresentano gli interessi di competenza del primo semestre relativi al prestito obbligazionario convertibile 2026, € 2.661 migliaia a prestiti bancari inclusi gli anticipi sulla Linea di

Breve termine a sostegno dei lavori di Efficientamento Energetico (per €1.877 migliaia) e €308 migliaia costituiti da debiti finanziari verso Altri finanziatori.

La Linea di anticipo sui lavori di Efficientamento Energetico, che pesa per il 60% del totale dei debiti finanziari scadenti entro il 30 Giugno 2023, si chiude attraverso gli incassi dei crediti fiscali anticipati ed è revolving, avendo un plafond di €1.9 milioni. La Agatos Energia ha una pipeline di crediti prenotati che consentono di utilizzare a pieno la Linea. Il management del Gruppo ha inoltre già in essere interlocuzioni con primari Istituti di Credito al fine di incrementare l'importo degli affidamenti a breve termine a sostegno del circolante.

I Debiti verso Altri Finanziatori, che pesano circa il 10% del totale dei debiti finanziari scadenti entro il 30 Giugno 2023, sono eventualmente prorogabili in funzione delle esigenze di cassa della società.

Si rimanda al paragrafo 3.2.2 *Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale* della presente Relazione per ulteriori dettagli circa la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni finanziari.

3.3.2 Crediti IVA

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei crediti IVA del gruppo:

CREDITI IVA		
	30-giu-22	31-dic-21
CREDITI IVA		
Crediti IVA - chiesti a rimborso	47.139	47.569
Crediti IVA - da utilizzare in compensazione	677.742	54.328
Totale Crediti IVA	724.881	101.897
Situazione al 30 giugno 2022		
Agatos spa	Credito IVA in formazione	667.923
Agatos spa	Credito IVA certificato	3.990
Agatos Energia	Credito IVA in formazione	-
Agatos Energia	Credito IVA certificato	-
AGP Idro	Credito IVA in formazione	4.209
AGP Idro	Credito IVA certificato	47.139
AGP Lemuria	Credito IVA in formazione	662
AGP Lemuria	Credito IVA certificato	959
		724.881

3.3.3 Gestione del capitale

Il Gruppo gestisce il proprio capitale per assicurare che le entità del Gruppo possano continuare la loro attività e aumentare la redditività per gli azionisti attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e capitale.

Di seguito viene indicata la posizione finanziaria netta indicando gli schemi consolidati semestrali al 30 giugno 2022, al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
	30/06/2021	31/12/2021	30/06/2022
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Obbligazioni quota non corrente	6.533	6.533	6.524
Finanziamenti bancari non correnti	3.836	1.635	1.382
<i>di cui finanziamenti in project su SPV</i>	2.435	0	0
Altre passività non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	10.369	8.167	7.906
Obbligazioni quota corrente <i>compresi i ratei sugli interessi passivi</i>	155	310	155
Finanziamenti bancari correnti	1.767	2.258	2.661
Altri finanziamenti / passività correnti	1.639	1.639	485
Totale debiti finanziari a breve termine	3.561	4.207	3.301
Totale DEBITI FINANZIARI	13.930	12.374	11.207
Attività finanziarie correnti	-57	-57	-57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.239	-1.756	-574
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.634	10.561	10.576

3.4 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Costi per la costituzione

I costi per la costituzione sono classificati come spese quando si sono verificati.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite esternamente sono i costi sostenuti dal Gruppo per l'uso del terreno su cui gli impianti sono costruiti (diritto di superficie); questi sono inizialmente riconosciute come costi e successivamente ammortizzate linearmente per la loro durata economica di vita.

Le immobilizzazioni immateriali riconosciute dal Gruppo e la loro durata economica di vita utile è la seguente:

- Diritti di superficie 20 anni;
- Spese di Costituzione 5 anni;
- Brevetti 10 anni;
- Avviamento dai 14 ai 18 anni.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022, non sono state effettuate svalutazioni sui beni immateriali.

Importo lordo immobilizzazioni immateriali

Totale al 31 dicembre 2021	8.901.157
Variazioni	2.892
Tot ammortamenti a altri decrementi al 30 06 2022	-477.076
Valore riportato al 30 giugno 2022	8.426.973

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.426.973
1) Costi di impianto e di ampliamento	31.291
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	789.360
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.154
5) Avviamento	7.522.831
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.222
7) Altre ...	6.114

L'avviamento al 30-6-2022, pari a €7.523 migliaia, è la risultante del processo di ammortamento contabilizzato secondo le aliquote stabilite dagli Amministratori, che sono in linea con quelle adottate al 31-12-2021. Le aliquote di ammortamento adottate, in linea con la durata media degli impianti sono le seguenti:

- Avviamento Agatos Energia 5,56%
- Avviamento AGP Lemuria 10%

Al 30-06-2022, il CdA ha ritenuto congrui i valori degli avviamenti risultanti dalla Purchase Price Allocation eseguita nel 2017 in seguito alla fusione con TE Wind confermando pertanto le risultanze degli impairment test e conseguenti svalutazioni effettuate sulle partecipazioni in Agatos Energia Srl e Agatos Green Power Idro Srl ai fini del bilancio 31-12-2021. Si riporta di seguito la tabella relativa all'ammortamento dell'avviamento al 30-06-2022:

Avviamento	Gross value 31/12/2021	F.do ammortam. Esercizi precedenti	Ammortamento di periodo (2022)	fondo svalutazione al 30/06/2022	Net Book Value 31/12/2021
AVVIAMENTO LEMURIA	331.286	131.671	16.564	0	183.050
AVVIAMENTO IDRO	753.513	220.187	0	-533.326	0
AVVIAMENTO AGATOS ENERGIA	11.469.394	3.205.944	318.594	-780.000	7.164.856
Avviam. Ramo Conergy Iscritto in Agatos Energia e altri avviamenti residuali	353.958	169.192	9.840	0,00	174.926
Valore di Bilancio alla Voce Avviamento	12.908.150	3.726.994	344.999	-1.313.326	7.522.832

Il periodo di ammortamento dell'avviamento è stato stabilito dagli Amministratori tenendo conto a seconda della durata degli incentivi e della tipologia di business di ciascuna società.

3.5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il costo di un immobile, impianto o macchinario ("*PPE*" - *property, plant and equipment*) è rilevato come un'attività se è probabile che da esso discendano futuri benefici economici per il Gruppo e se il costo del componente può essere misurato in maniera affidabile. Le PPE sono riportate nella situazione patrimoniale consolidata semestrale al loro costo storico, dedotto l'ammortamento successivamente accumulato e le perdite svalutate successivamente accumulate.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o capitalizzati separatamente, a seconda dei casi, solo quando è probabile che futuri benefici economici associati a quel bene deriveranno al Gruppo e che il costo del bene può essere misurato in maniera attendibile.

Il valore contabile di ogni parte sostituita è oggetto di dismissione. Tutte le altre riparazioni o manutenzioni sono allocati nel Conto Economico complessivo consolidato nel corso dell'esercizio finanziario in cui si sono verificati.

L'ammortamento è calcolato utilizzando il metodo lineare, come segue:

- Impianti eolici in funzione 15 - 20 anni;
- Mobili e arredi 4 - 5 anni;
- Macchine elettroniche 3 - 4 anni;
- Attrezzatura varia 7 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Importo lordo**

Valore riportato al 31 dicembre 2021	327.028
Variazioni anno 2021	36.840
Totale Ammortamento 30 giugno 2022	-25.993
Valore riportato al 30 giugno 2022	337.874

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	337.874
1) Terreni e fabbricati	26.715
2) Impianti e macchinario	254.735
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.007
4) Altri beni	32.670
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.748

3.6 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti per beni o servizi venduti nel corso del normale esercizio dell'attività. Se l'incasso del credito è previsto entro un anno o meno (o nel normale ciclo operativo dell'attività se più lungo) sono classificati come attività correnti. Altrimenti, sono iscritti come attività non correnti. I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Non correnti			
Crediti tributari superiori a 12 mesi	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Altro	20.536	13.774	6.762
Totale Crediti non correnti	20.536	13.774	6.762
Correnti			
Crediti Commerciali vs Clienti	2.912.666	5.758.510	-2.845.844
Crediti verso imprese collegate	109.800	3.018.982	-2.909.182
Crediti verso imprese controllate	21.100	10.000	11.100
Crediti tributari inferiori a 12 mesi	1.326.237	530.861	795.376
Imposte anticipate	53.426	53.426	0
Altro	987.359	2.546.694	-1.559.334
Totale crediti correnti	5.410.589	11.918.473	-6.507.884
Totale crediti	5.431.124	11.932.246	-6.501.122

I crediti commerciali verso clienti pari a €2.913 migliaia si riducono di €2.846 rispetto al valore a fine 2021 principalmente a causa della cessione del credito dei cantieri Bonus Facciate fatturati a fine 2021 e dell'incasso di fatture per €870 migliaia nei confronti della società Green Power Marcallese.

I Crediti tributari pari a €1.326 migliaia si incrementano di €795migliaia principalmente per effetto dell'incremento dei crediti IVA.

La voce Altri Crediti pari a €987 migliaia è composta per € 865 migliaia da crediti verso istituti finanziari a seguito della cessione dei crediti fiscali generati dai cantieri di efficientamento energetico. Al 31 dicembre 2021 nella voce altri crediti erano inseriti €2.400 migliaia di crediti nei confronti di Enel per la cessione del 20% delle quote della società AGP Trino.

3.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Nel rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono liquidità di cassa, depositi bancari a vista, altri investimenti a breve con alto grado di liquidità con scadenze originali a tre mesi o meno, e scoperti bancari. Nella situazione patrimoniale semestrale consolidata, gli scoperti bancari sono evidenziati tra i prestiti nelle passività correnti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Depositi bancari	565.252	1.751.898	-1.186.646
Liquidità in cassa	8.400	4.535	3.864
Totale	573.652	1.756.434	-1.182.782

3.8 CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate come patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali. La tabella sottostante riporta il capitale sociale al 30 Giugno 2022.

CAPITALE SOCIALE

	Capitale sociale	riserva sovrapprezzo azioni
Totale al 31 dicembre 2021	23.169.873	
Totale al 30 giugno 2022	23.180.290	
Variazione	10.417	0

Nel corso del 2022 sono state convertite 8.897 obbligazioni a fronte delle quali sono state emesse 2.737 nuove azioni ordinarie Agatos, prive del valore nominale, con conseguentemente incremento del capitale sottoscritto e versato per € 8.897,00. Inoltre, durante il Quarto Periodo di Esercizio dei Warrant sono stati esercitati complessivamente 4.000 Warrant a fronte dei quali sono state emesse 400 nuove azioni ordinarie Agatos, prive del valore nominale, con conseguentemente incremento del capitale sottoscritto e versato per € 1.520,00. Alla luce di ciò il capitale sociale si incrementa di €10.417 migliaia.

3.9 ALTRE RISERVE

Di seguito si riporta il dettaglio delle Altre riserve al 30 Giugno 2022 e la relativa comparazione al 31 Dicembre 2021.

Altre Riserve	30-giu-22	31-dic-21
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Riserva per componenti derivativa obbligazioni	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	890.408	890.408
Riserva avanzo di consolidamento	3.653	3.653
Riserva per conversione EURO	-	180
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
Totale	894.061	894.241

In data 12 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di un piano di remunerazione basato sull'assegnazione di "stock option" ad amministratori e collaboratori della Società. Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 2.400 Opzioni valide per la sottoscrizione di massime n. 2.400.000 nuove azioni ordinarie Agatos S.p.A. da esercitarsi ad prezzo di sottoscrizione di €0.95. Le Opzioni che sono state assegnate ai Beneficiari potranno essere esercitate come segue: (i) il primo quarto delle Opzioni ricevute, a partire dal 1-7-2022; (ii) il secondo quarto delle Opzioni ricevute a partire dal 1-1-2023; (iii) il terzo quarto delle Opzioni ricevute a partire dal 1-7-2023; (iv) il resto delle Opzioni a partire dal 1-1-2024, le Opzioni non esercitate scadranno comunque al 31-12-2025. Ai fini della redazione del bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2022, tenuto conto dell'impossibilità di determinare un fair value ritenuto sufficientemente attendibile delle suddette opzioni, a causa dell'elevata volatilità che ha caratterizzato il titolo Agatos negli ultimi anni, anche in seguito agli eventi straordinari che hanno caratterizzato il contesto socio economico mondiale (Pandemia Covid 19 e in seguito conflitto Russo / Ucraino), si è fatto riferimento al solo valore intrinseco delle opzioni che essendo negativo non ha comportato rilevazioni in bilancio, rinviando ulteriori approfondimenti in merito in sede di redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2022.

3.10 PASSIVITA' FINANZIARIE

I finanziamenti sono iscritti al loro valore nominale al lordo dei costi dell'operazione.

La politica del Gruppo è quella di finanziare le proprie attività di investimento attraverso una combinazione di capitale e di debito di breve e lungo termine. Le principali forme di finanziamento utilizzato dal Gruppo al 30 giugno 2022 sono le seguenti:

Movimenti delle passività finanziarie produttive di interessi

	30-giu-22	31-dic-21
Passività finanziarie non correnti		
Finanziamenti bancari	1.382.296	1.634.506
Bond convertibili emessi	6.523.771	6.532.668
Bond non convertibili emessi	0	0
	7.906.067	8.167.174
Passività finanziarie correnti		
Prestiti bancari	2.660.670	2.257.669
Bond convertibili emessi	0	0
Bond non convertibili emessi	0	0
Ratei interessi su Obbligazioni	155.151	310.493
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	308.000	1.141.664
	3.123.821	3.709.826
Totale	11.029.888	11.876.999

Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine del periodo

Situazione al 30 giugno 2022

Prestiti - debiti bancari - Prestiti Obbligazionari

					30-giu-22
Controparte	Società	Tipologia	Tasso	Scadenza	Importo Capitale
Unicredit	Agatos SpA	Anticipo di cassa			97.454
Banco BPM	Agatos SpA	chirografario		ago-22	97.381
Bnaca Intesa	Agatos Energia Srl	Finanziamento COVID		gen-22	0
Bnaca Intesa	Agatos Energia Srl	chirografario		ago-23	199.949
Bnaca Intesa	Agatos Energia Srl	C/anticipo superdonus e cassa			1.876.602
Unicredit	Agatos Energia Srl	C/anticipo Contratti, fatture e cassa			75
Unicredit	Agatos Energia Srl	chirografario		mar-26	396.496
MCC	Agatos Energia Srl	Finanziamento progetto Sub0W		giu-31	450.008
Banca Progetto	Agatos Energia Srl	chirografario		mag-26	804.990
Fiditalia	Agatos Energia Srl	Finanziameto			7.682
Banca Intesa	AGP Idro Srl	Finanziamento COVID		mag-26	15.000
Totale Prestiti Bancari					4.042.966
debiti verso Altri Finanziatori Entro 12 mesi					
Life Investments	Agatos Energia Srl	Finanziamento	6%		30.000
E-Horizons	Agatos SpA	Finanziamento	6%		150.000
Life Investments	Agatos SpA	Finanziamento	6%		50.000
Leonardo Rinaldi	Agatos SpA	Finanziamento	6%		78.000
Totale debiti vs Altri Finanziatori					308.000
Emissioni Obbligazionarie					
POC	Agatos SpA		4,75%	dic-26	6.523.771
Interessi su POC	Agatos SpA			dic-22	155.151
Totale Emissioni Obbligazionarie					6.678.922
Totale					11.029.888

I Bond Convertibili offrono la possibilità di convertire alla scadenza il prestito in azioni; le loro caratteristiche possono essere quindi riassunte come un prestito e un'opzione, concessa ai portatori delle obbligazioni convertibili, per convertire un prestito in una quantità equivalente di azioni. In linea con il principio contabile OIC 19, la Società ha valutato l'intero strumento senza dividere in componente di passività (il bond) e componente di capitale (l'opzione).

3.11 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere strumenti finanziari quotati di seguito la sintesi:

L'obbligazione convertibile 2017-26, ISIN n. IT0005256059, le cui caratteristiche sono disponibili sul sito di Borsa Italiana. Attualmente il link è il seguente:

<http://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/obbligazioni-convertibili/scheda/IT0005256059.html?lang=it>

Il warrant quotato 2018-25 ISIN: IT0005322786, le cui caratteristiche sono disponibili sul sito di Borsa Italiana. Attualmente il link è il seguente:

<https://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/warrant/scheda/IT0005322786.html?lang=it>

Il valore del warrant non viene contabilizzato alla data del 30 Giugno 2022 in considerazione del fatto che, alla data, l'opzione risulta *out of the money*.

3.12 DEBITI COMMERCIALI AND ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali sono obbligazioni di pagamento di beni o servizi acquistati da fornitori nella gestione ordinaria dell'attività di impresa. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti. I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

La tabella sottostante presenta la sintesi della situazione.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori	5.899.972	10.014.669	-4.114.697
Debiti verso imprese collegate	7.030	2.030	5.000
Debiti verso imprese controllate	20.500		20.500
	5.927.501	10.016.698	-4.089.197
Altre passività correnti			
Debiti tributari	1.462.611	598.036	864.576
Altri debiti finanziari (no interessi)	176.739	497.255	-320.517
Altri debiti	1.243.760	10.031.030	-8.787.270
	2.883.110	11.126.321	-8.243.211
Totale	8.810.611	21.143.020	-12.332.408

I debiti verso fornitori pari a €5.900 migliaia diminuiscono di €4.115 migliaia anche grazie al pagamento dei fornitori del cantiere Marcallo a seguito della firma dell'accordo Transattivo firmato con Sorigenia in data 16 Maggio 2022.

I debiti tributari, pari a €1.462migliaia, si incrementano di €865migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto dell'incremento debiti Iva.

Gli altri debiti pari a €1.244 migliaia diminuiscono di €8.787 migliaia rispetto alla situazione di fine 2021 che vedeva inseriti in questa voce € 6.728 migliaia di acconti clienti principalmente nei confronti di Green Power Marcallese relativi alle milestone conseguite nel corso del 2021 e €3.071 migliaia di acconti a condomini per i quali erano aperti cantieri di rifacimento facciate.

Imposte sul reddito correnti

Le imposte relative all'esercizio finanziario comprendono le imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte sono iscritte a Conto Economico, salvo il caso in cui si riferiscono a voci iscritte nel Conto Economico complessivo.

Le imposte sul reddito corrente sono valutate sulla base della normativa fiscale vigente o comunque entrata in vigore alla data di redazione del Bilancio semestrale nei paesi in cui la Società e le sue controllate operano e generano utile soggetto a tassazione. Il management periodicamente valuta le somme indicate nelle dichiarazioni fiscali di periodo con riferimento a situazioni in cui la normativa fiscale applicabile è soggetta a interpretazioni e prevede accantonamenti, ove opportuno, sulla base delle somme che si attende di dover corrispondere alle autorità fiscali.

Imposte differite

Le imposte differite sono iscritte utilizzando il metodo dello stanziamento globale delle passività e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel Bilancio Consolidato semestrale ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale che al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio, né il reddito, né le perdite. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e la normativa in vigore o che sostanzialmente si prevede sarà in vigore alla data di redazione del bilancio semestrale e si applicano negli esercizi nei quali l'imposta differita attiva sarà realizzata o l'imposta differita passiva estinta. Le imposte differite sono iscritte ove sia probabile che si generi in futuro un utile tassabile dal quale possono essere dedotte differenze temporanee. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee derivanti da investimenti in controllate, eccetto per le imposte differite passive quando i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee è controllato dal

Gruppo ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel prevedibile futuro. Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto di compensare attività fiscali correnti con passività fiscali correnti e quando le attività e passività fiscali differite sono relative ad imposte sugli utili erogate dalla stessa autorità fiscale o sullo stesso soggetto passivo d'imposta o diversi soggetti quando vi sia un'intenzione di estinguere i saldi su base netta.

3.13 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti sono iscritti in Bilancio semestrale quando:

- sul Gruppo grava un'obbligazione legale attuale o implicita che risulta da eventi pregressi;
- è probabile che sia richiesto un esborso per adempiere a un'obbligazione;
- l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli accantonamenti sono misurati al valore attuale della spesa prevista per adempiere l'obbligazione utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e i rischi specifici connessi all'obbligazione.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	30-giu-22	31-dic-21	Variazione
Strumenti derivati passivi	0	0	0
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	592.175	4.942.175	-4.350.000
Imposte differite	185.133	188.627	-3.494
Fondo per rischi e oneri futuri	0	0	0
Fondi di trattamento di quiescenza	0	0	0
Totale	777.308	5.130.802	-4.353.494

La voce fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, costituito a fine 2021 per riflettere gli effetti dell'Accordo Transattivo con Sorigenia in merito agli extra-costi del cantiere Marcallo, si riduce di € 4.350 migliaia per effetto dell'utilizzo del Fondo (al netto di €542 migliaia di potenziali rischi futuri per extra-costi sul cantiere Marcallo) e dell'accontamento di ulteriori €50 migliaia con riferimento a potenziali passività per contenziosi su passate operazioni straordinarie.

Il fondo imposte si riferisce quasi interamente, per €185 migliaia, a stanziamenti per imposte differite su plusvalenze relative alla SpA e resta sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio.

3.14 VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono rilevati nella misura in cui in cui sia probabile che al Gruppo deriveranno vantaggi economici e il ricavo possa essere attendibilmente misurato, indipendentemente da quando il pagamento è stato fatto. I ricavi sono dati dal corrispettivo maturato per competenza.

Nella tabella sottostante si presenta il valore della produzione che è composto da vendite e prestazioni di servizi (gestione caratteristica), produzione e vendita di energia elettrica, altri ricavi e variazioni delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	30-giu-22	30-giu-21	Variazione
Ricavi di gestione			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	19.272.969	1.230.432	18.042.537
Produzione e vendita di energia	0	595.227	-595.227
Totale ricavi dalle vendite	19.272.969	1.825.659	17.447.310
Altri ricavi e proventi	945.823	103.487	842.336
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-10.005.141	2.799.449	-12.804.590
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Totale Valore della Produzione	10.213.651	4.728.595	5.485.056

Come si evince dalla tabella sottostante gran parte dell'incremento del valore della produzione è riconducibile alla crescita dei ricavi nella linea di Efficientamento Energetico. Ad ogni modo anche le altre Business Line, Fotovoltaico e Biometano, risultano in crescita a doppia cifra percentuale.

I ricavi dalla vendita di energia elettrica sono nulli a seguito del fermo nei primi 6 mesi della centrale idroelettrica in capo alla società Agatos Green Power Idro Srl partecipata all'80% da Agatos Energia.

VdP per Linea di Business	30/06/2021	30/06/2022	Diff	% increm
Biometano	3.054	4.015	961	31%
PV	918	1.152	233	25%
Efficientamento Energetico	161	5.047	4.886	n.m.
Ricavi derivanti da incentivi GSE	595	0	-595	na
Totale	4.729	10.214	5.485	116%

I ricavi dalla vendita di energia sono rilevati quando la potenza è immessa in rete. Le centrali elettriche del Gruppo possono essere finanziate tramite programmi statali di tariffazione incentivata ("FiT") allo scopo di promuovere la fornitura di energie rinnovabili. I ricavi sono determinati sulla base di un importo fisso per MWh erogato, come stabilito dalla legge.

3.15 COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce dei costi per materiale riguardano essenzialmente i costi sostenuti per acquistare i componenti degli impianti installati.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi riguardano principalmente le manutenzioni degli impianti.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale esposto nella semestrale è attinente principalmente al costo del personale sostenuto dalla Agatos Energia S.r.l...

3.16 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni sono riportati nella relativa sezione patrimoniale delle attività immobilizzate, in cui sono esposti i criteri di ammortamento delle attività stesse.

3.17 OPERAZIONI INFRA GRUPPO

DESCRIZIONE	AGATOS SPA	AGATOS ENERGIA	GF Monferrato	AGP LEMURIA	AGP IDRO	Totale
CREDITI						
Crediti v/controlata GEA Energy	-					-
Crediti v/ controllanti e v/ controllate		2.781.967,90	6.375,00			2.788.343
Crediti comm vs controllate Gea Energy - AGP Idro e AGP lemuria	521,50	54.650,00				55.172
Crediti comm vs Energia Srl	- 15.397,37			139.178,08		123.781
Crediti comm vs Agatos SPA				1.000,00		1.000
Totale crediti	- 14.875,87	2.836.617,90	6.375,00	140.178,08	-	2.968.295
DEBITI						
Debiti verso controllanti - Fianziam. fruttiferi Agatos SPA			-			-
Debiti verso Controllate	1.540.858,03			603.229,44	300.796,27	2.444.884
Debiti v/Agatos Green Power lemuria srl	1.000,00	139.178,08				140.178
Debiti v/Agatos spa (affitti / management fee)		- 15.397,37	-	-	521,50	14.876
Debiti v/ Agatos Energia x management fee			343.459,16	30.500,00	24.150,00	398.109
Totale debiti	1.541.858	123.781	343.459	633.729	325.468	2.968.295
RICAVI						
Ricavi Agatos SPA e Agatos Energia vs Società controllate	130.600	35.000				165.600
Ricavi lemuria vs controllante Agatos Energia Srl				139.178		139.178
Totale ricavi	130.600	35.000	-	139.178	-	304.778
COSTI						
consulenze tecniche		139.178	-			139.178
Costi Holding v/ controllanti		130.000	-	20.000	15.600	165.600
Totale costi	-	269.178	-	20.000	15.600	304.778
PROVENTI FINANZIARI						
Agatos SPA - finanziamento fruttifero vs Gea Energy Srl	-					-
Agatos Energia - finanziamento fruttifero v/ Agatos SPA		24.965				24.965
Totale proventi finanziari	-	24.965	-	-	-	24.965
ONERI FINANZIARI						
Oneri finanziari x Fianziam Fruttifero di Agatos Energia Srl	24.965					24.965
Oneri finanziari x Fianziam Fruttifero di Agatos SPA			-			-
Totale oneri finanziari	24.965	-	-	-	-	24.965

3.18 GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Garanzie fornite a terzi

Alla data della Semestrale, Agatos Energia ha prestato le seguenti Garanzie:

GARANZIE FORNITE A TERZI	Data accensione	Valori
Agatos Energia Srl		263.919
Unicredit - Titoli di stato a tasso fisso		46.750
Allianz - polizza fideiussoria costruzione e manutenzione Impianto Dopla	14/09/2018	217.169

Garanzie prestate da terzi

Alla data della Semestrale le società Agatos SpA, Agatos Energia Srl e Agatos Green Power Idro Srl, con riferimento ai finanziamenti concessi da Banca Progetto, BPM e Banca IntesaSanPaolo hanno attive le seguenti garanzie prestate da terzi:

GARANZIE PRESTATE NELL'INTERESSE DI SOCIETA' DEL GRUPPO A BENEFICIO DELLE BANCHE	Importo Garanzia	Debito residuo al 30 Giugno 2022
Agatos Spa	1.032.136	97.381
Banco BPM - Garanzia personale Limitata dei Soci	15/10/2018	1.000.000
Banco BPM - Garanzia MCC per moratoria Covid19	15/10/2018	32.136
Agatos Energia Srl	2.539.969	2.881.541
Banca Progetto - Fondo Garanzia MCC L. 23.12.1996 N.662	31/12/2020	900.000
Intesa - Fondo Garanzia MCC L. 23.12.1996 N.662 - linea anticipi superbonus	14/09/2021	1.520.000
Intesa - Garanzia ASCOMFIDI - 60% dell'importo residuo	23/04/2019	119.969
Agatos Green Power idro Srl	25.000	15.000
Intesa - Fondo Garanzia MCC L. 8.4.2020 N.23	01/12/2020	25.000

Il finanziamento BPM nei confronti di Agatos SPA, ancora attivo al 30 di giugno 2022, si è chiuso a fine Agosto 2022 pertanto le relative garanzie sono in corso di estinzione.

3.19 EVENTI SUCCESSIVI

In data 30 luglio 2022, l'Assemblea Straordinaria ha approvato all'unanimità dei presenti la richiesta del Consiglio di Amministrazione di delegare allo stesso, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale della Società e/o emettere in una o più volte obbligazioni convertibili fino ad un importo massimo complessivo di €15 milioni. La stessa Assemblea ha, altresì, deliberato le conseguenti modifiche all'art. 5 dello Statuto della Società. A seguito della suddetta deliberazione, il Consiglio di Amministrazione ha le seguenti facoltà: (i) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare progressivamente il capitale sociale della Società a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera di conferimento della delega mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero e il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo); (ii) ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera di conferimento della delega, con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di € 15 milioni, deliberando altresì il corrispondente aumento di capitale progressivo a servizio della conversione delle obbligazioni, in una o più volte e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie della Società prive di valore nominale aventi godimento regolare e con le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione, con facoltà di stabilirne il prezzo. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per: (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili.

Al fine di garantire la piena e regolare operatività dell'organo assembleare, l'Assemblea Straordinaria del 30 luglio 2022 ha altresì deliberato, sempre all'unanimità dei presenti, la modifica dell'art. 16 dello Statuto. Tale modifica prevede esplicitamente, ove la Società assuma la qualifica di società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante (secondo la definizione dell'art. 2 bis del regolamento Consob n. 11971/1999 – "Regolamento Emittenti"), l'applicabilità dei quorum costitutivi e deliberativi come previsto dall'art. 2369, ultimo comma, c.c. alle assemblee straordinarie successive alla seconda convocazione, passando quindi da 1/3 ad 1/5 del capitale sociale come quorum costitutivo e a due terzi del capitale rappresentato in assemblea come quorum deliberativo.

In data 30 Luglio 2022, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato all'unanimità dei presenti il rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti sino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 alla società Baker Tilly Spa. Inoltre, sempre in data 30 Luglio, con l'obiettivo di rafforzare e diversificare l'organizzazione del Gruppo, anche in funzione della significativa crescita del volume di affari prevista nel Piano Industriale 2022-2026 della Società, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha accolto la proposta del Consiglio di Amministrazione di autorizzare il progetto di rafforzamento del Consiglio stesso tramite un aumento del numero di consiglieri fino al limite statutario e prevedendo una maggiore diversificazione della sua composizione, rimandando comunque le connesse nomine dei nuovi Consiglieri a future adunanze assembleari. Inoltre, ha accolto l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di proporre in futuro aumenti del monte emolumenti effettivamente corrisposto al Consiglio stesso, principalmente in ragione delle proposte di nomina di nuovi consiglieri e delle deleghe che verranno loro affidate, rimandando anche in questo caso l'approvazione di detti aumenti a future adunanze assembleari.

Nel corso del mese di Settembre 2022 la società controllata Agatos Energia ha sottoscritto accordi Quadro rispettivamente con un principale Istituto di Credito Italiano e con un principale operatore del settore energetico propedeutici alla cessione di crediti fiscali per interventi di efficientamento energetico per un totale aggregato

di € 23.5 milioni, garantendo pertanto la cedibilità dei ricavi previsti a Piano nella Business Line di riferimento nel periodo 2022-2023.

In data 21 Settembre 2022, Agatos ha siglato un accordo con Macquarie Bank Limited e Atlas Capital Markets, che prevede l'impegno dei Sottoscrittori a sottoscrivere, in più soluzioni, obbligazioni convertibili per un importo massimo di Euro 10 milioni. Lo stesso Consiglio di Amministrazione riunitosi in seduta notarile, ha deliberato in parziale esercizio della delega conferita dall'Assemblea del 30 luglio 2022 di emettere Obbligazioni Convertibili (OC) per Euro 1.5 milioni e di aumentare per pari importo il capitale sociale a servizio dell'eventuale conversione di tali OC, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c..

Ai sensi dell'accordo, Agatos potrà a suo insindacabile giudizio, emettere a favore dei Sottoscrittori entro 24 mesi dalla data dell'assemblea degli azionisti della Società tenutasi il 30 luglio 2022, o a una data successiva da concordarsi con i Sottoscrittori, fino ad un massimo di n. 200 Obbligazioni Convertibili in azioni del valore nominale di Euro 50.000 ciascuna e sino all'importo massimo complessivo di Euro 10 milioni. Le OC in questione sono strumenti di debito non quotati, non prevedono il pagamento di interessi, non sono trasferibili a terzi senza il consenso della Società ed hanno una scadenza di 2 anni dalla data di rispettiva emissione. Il prezzo di sottoscrizione delle OC sarà pari al 98% del valore nominale e verrà interamente versato dai Sottoscrittori alla data di emissione delle relative obbligazioni. L'importo massimo è suddiviso in cinque tranche: una prima tranche di massimo 55 OC per Euro 2.75 milioni ("Prima Tranche") seguita da ulteriori quattro tranche di cui la seconda di massimo 45 OC per Euro 2.25 milioni, la terza di massimo 40 OC per Euro 2.00 milioni, la quarta di massimo 40 OC per Euro 2.00 milioni e infine la quinta di massimo 20 OC per Euro 1.00 milione (congiuntamente, le "Tranche"). In generale, le Tranche verranno emesse a discrezione della Società, per importi minimi di un multiplo di 5 OC ("Emissioni Parziali"). La Prima Tranche avrà le seguenti caratteristiche: l'Emissione Parziale iniziale non potrà superare un importo massimo di Euro 1.50 milioni ("Emissione Iniziale") e le successive Emissioni Parziali, fino a concorrenza del massimo indicato, non potranno essere emesse prima di 20 giorni di negoziazione dalla precedente. In base ai massimi importi indicati sopra, le Tranche successive dovranno rispettare le seguenti ulteriori condizioni: il totale delle OC emesse e non convertite fino a quel momento e delle OC in corso di emissione non potrà eccedere il minore tra i) Euro 3.50 milioni; ii) un terzo (1/3) della capitalizzazione di mercato media della Società e, iii) il valore delle negoziazioni calcolato nei 20 giorni precedenti la data di emissione. Qualora il minore di questi importi non fosse rispettato, l'importo dell'emissione verrà ridotto conseguentemente.

In qualsiasi momento dall'emissione fino alla Data di Scadenza, i Sottoscrittori hanno il diritto, nel rispetto delle restrizioni alla conversione di seguito indicate, di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in nuove azioni ordinarie. Il prezzo a cui viene effettuata la conversione sarà pari al 94% della media di tre giorni di prezzo medio ponderato per il volume delle azioni di Agatos, selezionato dai Sottoscrittori nel corso dei venti giorni di negoziazione immediatamente precedenti la ricezione da parte della Società dell'avviso di conversione. Il numero di Azioni da emettere all'atto di ciascuna conversione sarà determinato dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni Convertibili da convertire per il Prezzo di Conversione.

La conversione delle OC facenti parte dell'Emissione Iniziale, fino al (e compreso il) periodo che termina 20 Giorni di Negoziazione dopo la Data di Emissione, è limitata come segue: ciascun Sottoscrittore non potrà convertire Obbligazioni Convertibili per un importo nominale cumulativo superiore a: (i) Euro 0.75 milioni se alla data di conversione vi è un solo Sottoscrittore o (ii) Euro 0.375 milioni ciascuno se ve ne sono due. La conversione delle OC è limitata come segue: ciascun Sottoscrittore non potrà convertire, cumulativamente durante il periodo di 20 giorni di Borsa aperta precedenti la data di conversione, il maggiore tra: (i) il 50% dell'importo massimo di OC detenute durante tale periodo di 20 giorni e (ii) Euro 1.00 milione se alla data di conversione risulta un solo Sottoscrittore o, nel caso in cui ne risultino due, Euro 0.50 milioni per ciascun Sottoscrittore.

In fase di negoziazione delle azioni rivenienti, ciascun Sottoscrittore si è impegnato a rispettare i seguenti limiti giornalieri:

- per quanto riguarda azioni vendute sul mercato a prezzi pari o inferiori al prezzo di chiusura del giorno precedente:
o fino a un massimo del 15% o 7,5% ciascuno (a seconda se solo uno o entrambi i Sottoscrittori detengono OC in quel momento) del controvalore giornaliero degli scambi;
- per quanto riguarda le azioni vendute a prezzi superiori al prezzo di chiusura del giorno precedente:
o fino a un massimo del 30% o 15% ciascuno (a seconda se solo uno o entrambi i Sottoscrittori detengono OC in quel momento) del controvalore giornaliero degli scambi.

In deroga ai limiti sopra esposti, ove convenuto espressamente tra la Società e i Sottoscrittori, sarà possibile per i Sottoscrittori vendere ai blocchi. Ciascuno dei Sottoscrittori si è infine impegnato a NON mantenere una posizione “net short” nelle azioni della Società.

Alla scadenza, le OC in circolazione verranno automaticamente convertite, fatta eccezione per quelle OC la cui conversione comporterebbe che il relativo titolare conseguiva una partecipazione nel capitale della Società superiore all'8% (le “OC in Eccesso”). La data di scadenza delle OC in Eccesso si protrarrà automaticamente di ulteriori 60 giorni di Borsa aperta. Tale meccanismo di proroga (c.d. “Rollover”) si rinnoverà sino a quando non vi siano più in circolazione OC non ancora convertite o sino a quando non intervenga un caso di obbligo di rimborso anticipato delle OC da parte dell'Emittente su richiesta dei Sottoscrittori. E' previsto l'obbligo della Società, su richiesta di ciascuno dei Sottoscrittori, di rimborsare anticipatamente le OC non ancora convertite al medesimo prezzo di emissione più un premio pari all'8 (otto) per cento, al verificarsi di un cambio di controllo della Società medesima o di uno dei c.d. “Event of Default”. E' prevista la facoltà da parte della Società, a propria esclusiva discrezione e in qualsiasi momento prima del 1 agosto 2024 o della diversa data eventualmente concordata tra le parti, di rimborsare anticipatamente le OC non ancora convertite al valore di emissione oltre a un premio del 6%.

Qualora l'Emittente emettesse le Obbligazioni Convertibili per l'intero ammontare, vale a dire per i complessivi Euro 10 milioni, esso delibererà l'attribuzione a titolo di “premio” a favore dei Sottoscrittori di warrant gratuiti (“Warrant”) che daranno diritto, con un termine di due anni, a sottoscrivere nuove azioni per Euro 1.5 milioni con uno strike price a premio del 150% sul prezzo medio delle 52 settimane precedenti. Il numero di nuove azioni sarà pari al rapporto tra Euro 1.5 milioni e lo strike price. L'eventuale emissione di questi Warrant costituirà oggetto di deliberazione di competenza dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

L'Emittente corrisponderà ai Sottoscrittori una Transaction Commission pari al 2% del nominale di ciascuna Tranche delle Obbligazioni Convertibili emesse, che verrà pagata a titolo di detrazione.

L'operazione è finalizzata a dotare la Società di uno strumento di finanziamento flessibile per consentire il reperimento delle risorse che dovessero essere necessarie o opportune per effettuare gli investimenti previsti nel piano di sviluppo.

Milano, 29 settembre 2022

Per Il Consiglio di amministrazione
Leonardo Rinaldi
(Amministratore Delegato)

